



Il Commissario Straordinario
EX ART.4 DEL D.L. 18 APRILE 2019 N.32
D.P.C.M. 5 AGOSTO 2021
Bypass ferroviario di Augusta
Collegamento ferroviario nel Porto di Augusta

prot: CS.PaCt.P\24035
data 03 giugno 2024

ORDINANZA N. 2/Aug

Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa

(CUP J51B21001950006)

Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (PFTE)

Conclusione iter approvativo

Presenza d'atto della Determinazione motivata del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici n. 4/2024 e delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto

Allegato 1. Prescrizioni e Raccomandazioni al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del “*Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa*”.

Allegato 2. Paragrafo n. 2 “*La Determinazione motivata del Comitato Speciale*” della Determinazione Motivata n. 4/2024 del Comitato Speciale del CSLPP.

Il Commissario

VISTO il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito, con modificazioni, nella legge 14 giugno 2019, n. 55 s.m.i., (DL 32/1019) e, in particolare, l'art. 4 comma 1 che prevede l'individuazione, mediante decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, degli interventi infrastrutturali caratterizzati da un elevato grado di complessità progettuale, da una particolare difficoltà esecutiva o attuativa, da complessità delle procedure tecnico-amministrative ovvero che comportano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico a livello nazionale, regionale o locale e la contestuale nomina di Commissari straordinari per la realizzazione degli interventi medesimi;

VISTO il D.P.C.M. del 5 agosto 2021 – registrato dalla Corte dei Conti in data 17 agosto 2021 e notificato con nota prot. 35230 del 28/09/2021 a firma del Capo di Gabinetto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (oggi Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti) – con il quale sono stati individuati nell'allegato 1 al medesimo decreto, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del DL 32/2019, gli interventi “*Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa*” e “*Collegamento ferroviario nel porto di Augusta*”;



VISTO l'art. 2 del sopra citato D.P.C.M., con il quale l'Ing. Filippo Palazzo, già Dirigente di RFI S.p.A., è stato nominato Commissario straordinario per gli interventi infrastrutturali di cui all'art. 1 del medesimo decreto;

VISTO l'art. 4, comma 2 del DL 32/2019 nella parte in cui dispone che ai Commissari straordinari “...spetta l'assunzione di ogni determinazione ritenuta necessaria per l'avvio ovvero la prosecuzione dei lavori...”;

VISTO il DL 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n.108 e ss.mm.ii. (DL 77/2021) – recante “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*” – che ha disciplinato all'art. 44 semplificazioni procedurali in materia di opere pubbliche di particolare complessità o di rilevante impatto;

VISTO, in particolare, l'art. 44, comma 1, come modificato dal DL 13/2023 art. 13, comma 1, lett. a) (conv. con modificazioni dalla L. 41/2023 e ss.mm.ii.), che estende l'applicazione del procedimento di cui al medesimo articolo 44, già applicabile agli interventi indicati nell'Allegato IV al medesimo DL, anche “*agli interventi di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR, dal PNC e dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea [...] si applicano le disposizioni di cui al presente comma, nonché ai commi 1 -bis , 1 -ter , 2, 3, 4, 5, 6, 6 -bis , 7 e 8. In relazione a tali interventi, il progetto è trasmesso, a cura della stazione appaltante, al Consiglio superiore dei lavori pubblici per l'espressione del parere di cui all'articolo 48, comma 7, del presente decreto*”;

VISTA la C.O. n. 600/AD del 14 ottobre 2021, con la quale RFI S.p.A., ha emesso le Linee Guida “*L'iter procedurale dei Progetti in gestione commissariale*” che definiscono ruoli, responsabilità e modalità attuative, al fine di assicurare in ambito RFI il corretto svolgimento dell'iter procedurale dei progetti affidati alla gestione dei Commissari straordinari di cui all'art. 4 del DL 32/2019, nonché quello dei progetti inseriti nell'Allegato IV del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. 108/2021 e s.m.i.;

VISTA l'Ordinanza n. 1 del 29 marzo 2023, con la quale il Commissario ha adottato le disposizioni organizzative aventi a riferimento gli interventi infrastrutturali relativi agli interventi “*Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa*” e “*Collegamento ferroviario nel porto di Augusta*” da attuarsi secondo le Linee Guida emesse con la C.O. n. 600/AD di RFI del 14 ottobre 2021;

VISTA la nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\0000540 del 03/06/2024 di RFI S.p.A., con la quale il Direttore Investimenti Area Sicilia e Calabria di RFI S.p.A. ha



trasmesso, unitamente alla presente bozza di Ordinanza, l'Allegato 1 “*Prescrizioni e Raccomandazioni?*”, redatto dal Referente di Progetto che forma parte integrante della presente Ordinanza ed alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto in oggetto.

Premesso che

- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\127 del 7 marzo 2023, il progetto di fattibilità tecnica ed economica (PFTE) dell'intervento in argomento è stato approvato in linea tecnica dal Referente di Progetto di RFI S.p.A.;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\268 del 26 aprile 2023, RFI S.p.A. ha trasmesso il PFTE dell'intervento in argomento al CSLLPP per l'espressione del parere da parte del Comitato Speciale del CSLLPP, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli artt. 44, comma 1, e 48, comma 7, del DL 77/2021;
- con nota prot. M_INF.CSLP.REGISTRO UFFICIALE.U.0008087 del 28 giugno 2023, il Comitato Speciale del CSLLPP ha trasmesso il parere n. 4/2023, reso nell'Adunanza del 23 giugno 2023;
- con nota prot. RFI-NEMI.DIN.DISC\PEC\P\2023\592 del 12 luglio 2023, RFI S.p.A. ha convocato la Conferenza di Servizi (CdS), di cui all'art. 14-*bis* della L. 241/1990, in conformità a quanto stabilito dall'art. 44 del DL 77/2021 da svolgersi con le tempistiche di cui all'art. 13 del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020 e ss.mm.ii., per l'approvazione del PFTE dell'intervento in argomento;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\460 del 6/5/2024, RFI S.p.A., ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 14-*bis*, comma 5, della L. 241/1990, degli artt. 44, comma 4 e 48, comma 5-*quater*, quinto e sesto periodo, del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e ss.mm.ii., ha adottato la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi che approva il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica del “*Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta ferroviaria Catania-Siracusa*” presentato in Conferenza di Servizi;
- la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi è stata pubblicata sul sito internet “*Osserva Cantieri*” del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e su quello di FS Italiane dedicati all'opera;
- con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\464 del 7/5/2024, RFI S.p.A. ha trasmesso la determinazione conclusiva della Conferenza di Servizi e la relativa Relazione



accompagnatoria al Comitato Speciale del CSLLPP ai fini dell'adozione della determinazione motivata di competenza in conformità a quanto stabilito al comma 6, dell'art. 44 del DL 77/2021 convertito, con modificazioni, dalla L. 108/2021 e s.m.i..

PRENDE ATTO

- (i) dell'intervenuta adozione della Determinazione Motivata n. 4/2024 del Comitato Speciale del CSLLPP, assunta nell'Adunanza del 27 maggio 2024, di natura "ricognitiva" rispetto alla Determinazione Conclusiva della Conferenza di Servizi, e di cui viene pubblicato il paragrafo n. 2 "*La Determinazione motivata del Comitato Speciale*", riportato nell'Allegato 2 alla presente;
- (ii) delle prescrizioni alla cui ottemperanza è subordinata l'approvazione del progetto delle opere, riportate nell'Allegato 1 "*Prescrizioni e Raccomandazioni*", che forma parte integrante della presente Ordinanza.

DISPONE

- il Referente di Progetto di RFI S.p.A. è incaricato di curare gli adempimenti previsti dall'art. 50 del DPR 753 del 1980 e s.m.i. e di trasmettere la presente Ordinanza alle Amministrazioni e agli Enti interessati dal procedimento per l'approvazione del progetto in argomento;
- che RFI S.p.A., in qualità di Stazione Appaltante, dia immediato inizio alle attività negoziali per la scelta del contraente.

* * *

La presente Ordinanza è pubblicata nelle pagine del sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti "Osserva Canteri" e di FS Italiane dedicate all'opera commissariata.

Il Commissario straordinario

Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta Catania-Siracusa

**PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA
(CUP J51B21001950006)**

PRESCRIZIONI E RACCOMANDAZIONI PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICA ED
ECONOMICA BYPASS FERROVIARIO DI AUGUSTA SULLA TRATTA CATANIA-SIRACUSA

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
1	Ministero della Difesa MO.TRA.	NOIE prot. 120010 del 5.12.2023	Favorevole con prescrizioni	<p>1.1) ESPRIME NULLA CONTRO CON PRESCRIZIONI alla realizzazione del progetto inerente all'intervento suindicato, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i vincoli e prescrizioni evidenziati dal Comando Militare Esercito Sicilia con la comunicazione n. 0040797 del 1° dic. 23, già citata nella premessa, annessa al presente parere e trasmessa anche a RFI S.p.A. (pec: segreteriaconferenzadiservizi@pec.rfi.it; rfi-nemi.din.disc@pec.rfi.it).</p> <p>1.2) venga effettuata una preventiva opera di bonifica da ordigni esplosivi residuati bellici, nel rispetto dell'art. 22 del Decreto Legislativo n. 66 del 15 marzo 2010 - modificato dal decreto legislativo n. 20 del 24 febbraio 2012, ovvero secondo le prescrizioni che saranno emanate dal competente Reparto Infrastrutture (Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli) previa istanza della ditta proponente (corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx). Una copia del Verbale di Costatazione, rilasciato dal predetto Reparto, dovrà essere inviata anche al Comando Militare Territoriale competente;</p> <p>1.3) siano rispettate le disposizioni contenute nella circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000, "Opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea, segnaletica e rappresentazione cartografica", la quale, ai fini della sicurezza di voli a bassa quota, impone obblighi già con riferimento ad opere: di tipo verticale con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri (60 metri nei centri abitati); di tipo lineare con altezza dal piano di campagna uguale o superiore a 15 metri; di tipo lineare costituite da elettrodotto a partire da 60 KV;</p> <p>1.4) sia garantito il transito dei mezzi/sistemi d'arma in dotazione alle Forze Armate marcianti in maniera autonoma ovvero caricati sui c.d. "complessi traino", ovvero, in caso di sottopassi di altezza libera inferiore a 5 metri, sia osservato quanto disposto dal Decreto Ministeriale LL.PP. del 4 maggio 1990;</p> <p>1.5) sia osservato il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" con specifico riferimento ai beni culturali di peculiare interesse militare.</p> <p>1.6) Ove nelle susseguenti fasi di progettazione ed esecuzione vengano apportate varianti che possano interferire con i beni di questa Amministrazione della Difesa, il proponente dovrà sottoporre le varianti progettuali individuate allo scrivente e al Comando Militare Territoriale competente per tutte le incombenze di legge.</p> <p>1.7) Il presente parere ha una validità di cinque anni dalla data di emissione, entro i quali devono essere avviati i lavori. Superato il predetto termine, il proponente dovrà interessare questa A.D. per l'eventuale emissione di una proroga di validità.</p>	<p>-----</p> <p>Nel PSC è prescritta l'esecuzione della BST su tutte le aree di cantiere e di lavoro secondo quanto prescritto dal Direttiva Tecnica Bonifica Sistemica Terrestre GEN-BST 001 emessa nel 2020 dal Genio Militare Ministero Difesa (Cap 4.1.2 dell'elaborato 332). L'istanza al Genio Militare sarà inoltrata a valle dell'aggiudicazione dell'Appalto nel rispetto di quanto riportato nella su citata Direttiva</p> <p>In progetto non sono presenti opere soggette al rispetto della circolare dello Stato Maggiore della Difesa n. 146/394/4422 del 9 agosto 2000.</p> <p>Il progetto per appalto assolve già alla prescrizione dell'ente</p> <p>Il progetto non prevede interventi su beni culturali di interesse militare</p> <p>verrà ottemperata la prescrizione dell'ente nell'ambito dello sviluppo della progettazione esecutiva/realizzazione</p> <p>-----</p>	<p>-----</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p> <p>-----</p>	<p>-----</p> <p>elab n. 332</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p> <p>-----</p>	<p>-----</p> <p>Realizzazione</p> <p>PE</p> <p>PFTE</p> <p>PFTE</p> <p>PE/Realizzazione</p> <p>-----</p>
2	Ministero della Difesa Comando Militare Esercito "Sicilia"	NOIE prot. 40797 del 01.12.2023	Favorevole con prescrizioni	<p>2) [...] esprimo parere di "NULLA CONTRO", a carattere interferenze, alla realizzazione dell'opera indicata in oggetto, ai sensi del:</p> <ul style="list-style-type: none"> - R.D. n. 1775, del 11 dicembre 1933; - D.Lgs. n. 66, artt. 333 - 334 del 15 marzo 2010; - D.P.R. n. 90, artt. 439 - 440 - 441 e 442 del 15 marzo 2010. <p>Ritengo opportuno evidenziare, che il parere espresso resta condizionato all'approvazione da parte dell'Agenzia del Demanio della progettualità relativa al tratto dell'opera interferente con il compendio militare dell'ex idroscalo di Augusta (SR) (ID A08749). È inoltre opportuno evidenziare che nel progetto allegato alla richiesta in riferimento, nell'intersezione cerchiata in rosso (immagine in annesso), la nuova linea ferrata andrà ad interferire con l'attraversamento della condotta idrica del "Pozzo Militare di San Giorgio", sulla tubazione di acqua in PEAD DN350 posta ad una profondità di circa 1.50 mt (coord. satellitari Google indicative: 37.248265, 15.207174), esattamente sul lato destro della strada denominata C.da Pisone direzione Augusta.</p> <p>2.1) Considerato, che non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistemica, evidenzio la possibilità del rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/08. Rappresento, altresì, che detto rischio è eliminabile con la bonifica da ordigni bellici, per l'esecuzione della quale dovrà essere presentata, a cura e spese dell'interessato, apposita istanza all'Ufficio B.C.M. del 10° Reparto Infrastrutture in Napoli, correlata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM iscritta all'Albo del Ministero della Difesa ai sensi del D. Intermin. 82/2015 al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx.</p>	<p>L'agenzia del demanio è stata interessata nell'ambito della CdS ed è stato acquisito parere favorevole. L'interferenza con la tubazione citata è analizzata e risolta nello studio dei sottoservizi interferenti (Elab. n. 213) e nella relazione di risoluzione interferenze (Elab. n. 209)</p> <p>Il PSC prevede l'esecuzione della BST su tutte le aree di cantiere e di lavoro secondo quanto prescritto dalla Direttiva Tecnica Bonifica Sistemica Terrestre GEN-BST 001 emessa nel 2020 dal Genio Militare Ministero Difesa (Cap 4.1.2 dell'elaborato 332). L'istanza al Genio Militare sarà inoltrata a valle dell'aggiudicazione dell'Appalto nel rispetto di quanto riportato nella su citata Direttiva</p>	<p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p>	<p>elab n. 213 e 209</p> <p>elab n. 332</p>	<p>PFTE</p> <p>Realizzazione</p>

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
3	Regione Siciliana Presidente	Nota prot. n. 157 del 18/4/224	Favorevole	5) [...] RITENUTO di esprimere il positivo apprezzamento in ordine al Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta Catania-Siracusa", ai fini del raggiungimento dell'Intesa Stato - Regione in ordine alla localizzazione dell'opera, propedeutico alla chiusura della Conferenza di servizi; D E L I B E R A in conformità alla proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità di cui alla nota prot. n. 14597 del 12 aprile 2024 costituente allegato alla presente deliberazione, di esprimere il positivo apprezzamento in ordine al Progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intervento denominato "Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta Catania-Siracusa".	----	----		----
4	Regione Siciliana Soprintendenza BB.CC.AA. di Siracusa	Nota prot. 1632 del 06.03.2024	Favorevole con prescrizioni	[...] esprime PARERE FAVOREVOLE per la realizzazione delle opere rappresentate negli elaborati progettuali che, allegati alla presente, ne formano parte integrante. Per quanto attiene alle competenze archeologiche, si riporta integralmente il parere reso con nota prot. n. 12050 del 12/12/2023 dalla S18.3: [...] Esaminata la Valutazione del Rischio Archeologico trasmessa e recepita la relazione del funzionario istruttore, Considerato il rischio alto o indeterminato che caratterizza ampie zone del progetto, si ritiene necessario effettuare ulteriori indagini, preliminarmente all'emissione del parere finale nell'ambito del procedimento di autorizzazione, tenendo conto dell'estensione dell'intervento. Per quanto sopra, questo Ufficio approva il PFTE a condizione che prima della redazione del progetto esecutivo sia attuato il piano indagini archeologiche già approvato da questo ufficio.	In data 08/01/2024 è stato ricevuto il riscontro da parte del demaio regionale per l'accesso alle aree. Pertanto sono in corso le attività di BST per il successivo completamento delle indagini archeologiche.	ACCOLTA		PE
5	Regione Siciliana Assessorato Infrastrutture e della Mobilità - Dipartimento Regionale Tecnico - Ufficio regionale del Genio civile - Servizio di Siracusa	Nota prot. 119571 del 08.09.2023	Favorevole con prescrizioni	5) [...] con riferimento alle strette competenze di quest'Ufficio, si esprime parere favorevole, subordinando il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.64/74 e D.P.R. 380/2001, al deposito completo di tutti i necessari elaborati, prima dell'inizio dei lavori, presso il portale informatico (https://sismica.lavoripubblici.sicilia.it/web/portos) ed i lavori potranno essere avviati solo dopo l'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art. 94 del D.P.R. n. 380/2001, (ex art. 18 della Legge 02/02/74 n° 64), con la comunicazione della ditta appaltatrice, del Direttore dei lavori e del Collaudatore.	Ai sensi della Legge 2 febbraio 1974, n. 64 art.17 e successivi e ai sensi dell'art. 7 comma 1 lett. b del D.P.R. 380/2001, RFI non è tenuta a richiedere autorizzazioni sismiche previste dalla legge vigente né titoli abilitativi. Invero, verrà trasmessa comunicazione della ditta appaltatrice, del DL e del Collaudatore ai fini dell'autorizzazione ex art. 94 del DPR 380/2001.	ACCOLTA		PE
		Nota prot. 153575 del 24.11.2023	Favorevole con prescrizioni	5.1) [...] il successivo livello di progettazione dovrà considerare tutte le indicazioni contenute negli elaborati presentati in prima istanza e ad integrazione, riportati di seguito, come misure minime ai fini del rispetto del principio di invarianza idraulica, al fine di evitare il deflusso incontrollato delle acque all'interno delle aree oggetto dell'intervento, con particolare riferimento alle realizzazioni dell'opera denominata "Collettore IN41", indispensabile ai fini del recapito delle acque meteoriche al ricevitore finale. Si allegano (in bassa definizione per ragioni di trasmissibilità del file): 1.Relazione Tecnica Generale; 2.Relazione geologica, geomorfologica, idrogeologica; 3.Carta geologica con elementi di geomorfologia e profilo geologico; 4.Carta idrogeologica e profilo idrogeologico; 5.Relazione idrologica generale; 6.Relazione Idraulica e di compatibilità idraulica; 7.Stralcio Planimetrico della Mappa della Pericolosità Idraulica; 8a. Planimetria di drenaggio delle acque di piattaforma — Tavola 1/2; 8b. Planimetria di drenaggio delle acque di piattaforma — Tavola 2/2; 9.Tavola integrativa RFI-VDO.DIN.DISC.S0A0011P202300001743: Stralcio Planimetrico della Mappa di Pericolosità Idraulica Tavola 1/2; 10.Tavola integrativa RFI-VDO.DIN.DISC.S0A0011P202300001743: Stralcio Planimetrico della Mappa di Pericolosità Idraulica Tavola 2/2; 11.Tavola integrativa RFI-VDO.DIN.DISC.S0A0011P202300002029_2: Cartografia di sintesi secondo quanto previsto dal D.A. N° 120 GAB del 14/07/2021 dell'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente.	Il dimensionamento del collettore IN41 si è reso indispensabile all'interno del progetto in esame a valle di valutazioni tecniche e interlocuzioni con gli Enti del territorio circa i possibili recapiti delle acque raccolte. Nelle vicinanze del tracciato di progetto, infatti, non sono presenti aste idrauliche e a causa della natura argillosa e limosa dei terreni (con valori di permeabilità dell'ordine dei 10-7 m/s), non è stato possibile prevedere sistemi di smaltimento a dispersione. L'unico recapito naturale per le acque drenate risultava essere il mare: il manufatto IN41 è stato dimensionato con lo scopo di collettare i deflussi della parte nord del progetto, opportunamente laminati, ad un punto di recapito a mare esistente indicato dallo stesso Comune di Augusta. Nella fase di progettazione di PFTE sono stati sviluppati elaborati di maggiore dettaglio per il manufatto in oggetto, riportati di seguito: •"IN41: Circolare e scolare - Relazione di calcolo" (Elab n. 44); •"IN41: Circolare e scolare - Planimetria e profilo" (Elab n.45); •"Relazione idraulica di smaltimento acque di piattaforma ferroviaria e stradale" (Elab n.57). In ottemperanza alle prescrizioni emanate dal CSLP, il riempimento all'interno del manufatto è stato sempre mantenuto inferiore al 70% e nel primo tratto, caratterizzato da pendenze considerevoli, sono stati previsti dei salti idraulici al fine di evitare segmenti con velocità troppo elevate. Le variazioni di sezione progettate derivano dalla necessità, nell'ultimo tratto, della compatibilità altimetrica con il piano di rotolamento con la viabilità esistente e con l'interferenza con il Progetto Fognatura Commissario Straordinario Unico DN560. I deflussi della parte sud del progetto sono stati collettati tramite un'adeguata rete di smaltimento e, analogamente alle considerazioni fatte per la parte nord circa l'assenza di recapiti naturali, sono stati previsti due punti di scarico a mare. Il dimensionamento di dettaglio delle reti di smaltimento e dei manufatti di laminazione del progetto è riportato all'interno degli elaborati grafici (Elab n. 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 e 67) e della relazione idraulica sopraccitata. Sono state altresì rispettate le norme sull'invarianza idraulica prescritte dal DDG n.102 della AdB della Regione Sicilia.	ACCOLTA	elab n. 44, 45, 57,60, 61, 62, 63, 64, 65, 66 e 67	PFTE

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFT/PE/Realizzazione)
6	Regione Siciliana Assessorato del Territorio e dell'Ambiente Dipartimento Urbanistica	NOTE PROT. 4346 DEL 18.03.2024	Favorevole con prescrizioni	Per tutto quanto sopra precede, relativamente alla materia urbanistica si esprime parere favorevole all'autorizzazione, ex art. 7 della L.R. 65/81 e ss. mm., per l'esecuzione dei lavori necessari alla realizzazione delle opere in progetto, da parte di RFI, in variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti nel Comune di Augusta (SR) fatti salve le prescrizioni e modifiche derivanti dai pareri e Nulla Osta degli Enti che si sono già espressi che si intendono integralmente trascritti e fermo restando l'onere per l'Ente proponente di acquisire, prima dell'inizio dei lavori ogni altra autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta e/o assenso e/o parere necessari secondo la vigente legislazione alla realizzazione delle opere in progetto. Ogni eventuale modifica all'impianto planimetrico dell'opera rimane esclusa dal presente parere e dovrà pertanto essere sottoposta all'esame e approvazione di questo Dipartimento.	----	ACCOLTA		----
7	Regione Siciliana Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia	NOTE PROT. 22011 DEL 18.09.2023	Favorevole con prescrizioni	7) [...] si esprime quanto segue: - parere di esclusione al rilascio di Autorizzazione Idraulica Unica (A.I.U.) ai sensi del R.D. 25/07/1904 n° 523; - parere di esclusione al parere di compatibilità idrogeologica e geomorfologica di cui alle Norme di Attuazione del P.A.I. vigente. Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:	----	----		----
				7.1) le opere dovranno essere realizzate secondo quanto riportato negli elaborati progettuali trasmessi attraverso il link sopra riportato ed esaminati da questa Autorità di Bacino	----	ACCOLTA		Realizzazione
				7.2) Il dimensionamento delle opere previste per l'invarianza idraulica deve soddisfare i requisiti minimi dettati dalla direttiva AdB prot. 6834 11/10/2019 e al successivo DDG n.102 DRU/AdB del 23/6/2021	Il DDG n. 102 della Regione Sicilia è il riferimento normativo utilizzato per le valutazioni sull'invarianza idraulica all'interno del progetto in esame. Il Decreto contiene al suo interno: l'Allegato 1, ovvero la nota prot. 6834 del 10/11/2019 citata nella prescrizione, che descrive gli indirizzi applicativi per l'invarianza idraulica e idrologica nella Regione Sicilia. L'Allegato 2, di natura più tecnica, contiene le metodologie di calcolo da utilizzare per la progettazione idrologica e idraulica. All'interno del presente progetto, in conformità con le normative vigenti, sono previsti dei manufatti di laminazione opportunamente dimensionati per tener conto del limite allo scarico imposto pari a 20 l/s*ha. Le prescrizioni del Decreto n. 102 sono state altresì utilizzate per il dimensionamento di apposite vasche di trattamento delle acque di prima pioggia.	ACCOLTA		PFT/PE
				7.3) la ditta esecutrice si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;	La Ditta esecutrice è tenuta a stipulare una polizza Contractor's All Risks che copra i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, inclusi i danni cagionati a terzi in occasione dell'espletamento dei lavori	ACCOLTA		Realizzazione
				7.4) venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte terzi in conseguenza del provvedimento in argomento	La Ditta esecutrice è tenuta a stipulare una polizza Contractor's All Risks che copra i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, inclusi i danni cagionati a terzi in occasione dell'espletamento dei lavori	ACCOLTA		----
8	Commissario straordinario unico per la depurazione				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
9	Capitaneria del Porto di Augusta				Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art.14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i			
10	Libero Consorzio Comunale di Siracusa - Commissario Straordinario				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
11	Libero Consorzio Comunale di Siracusa - VIII Settore - Viabilità				Essendo decorso il termine perentorio di cui all'art.14-bis c.2 lettera c della legge 241/90 e s.m.i., senza che l'Ente abbia fatto pervenire osservazioni e/o pareri, si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni ai sensi e per gli effetti dell'art.14-bis c.4 della legge 241/90 e s.m.i			

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PTE/PE/Realizzazione)
12	Libero Consorzio Comunale di Siracusa - X Settore - Ambiente	Nota prot. 1722/sett.X del 08.09.2023	Favorevole con prescrizioni	<p>12.1) [...] si ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, condizionato al rispetto di quanto previsto dalla della Parte IV – Norme in materia di Gestione dei Rifiuti del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e dal D.P.R. n. 120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo.</p> <p>12.2) Per eventuali aree ricadenti nel sito SIN Priolo (Legge n. 426/1998, D.M. 10/01/2000 e D.M. 10/03/2006), si prescrive il rispetto delle procedure previste dalla Parte IV – Titolo V “Bonifica dei Siti Contaminati”, art. 252 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.</p> <p>12.3) Nel caso di contaminazioni storiche e/o eventuali contaminazioni verificatesi in fase operativa, si prescrive quanto previsto dagli artt. 242, 242-bis, 242-ter, 245, 249, Parte IV – Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.</p>	<p>-----</p> <p>Lo studio delle interferenze con siti contaminati/potenzialmente contaminati e con le aree ricadenti nel SIN già eseguito non ha evidenziato interferenze, pertanto non risultano ad oggi applicabili le procedure di cui al Titolo V della parte IV del DLgs 152/06. Lo studio dovrà essere opportunamente aggiornato dall'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva.</p> <p>Il contenuto di tale prescrizione sarà esplicitato, come di consueto, nel documento "Obblighi e oneri particolari dell'appaltatore e disposizioni speciali nell'esecuzione dei lavori" allegato alla convenzione</p>	<p>-----</p> <p>ACCOLTA</p> <p>ACCOLTA</p>		<p>-----</p> <p>PE</p> <p>Realizzazione</p>
13	Comune di Augusta	Delibera C.C. n. 68 del 26.09.2023	Favorevole	-----	-----	ACCOLTA		-----
14	Eni S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
15	Snam Rete Gas S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
16	Italgas S.p.a.	PEC del 04.12.2023		<p>La scrivente Unità Realizzazione Investimenti Polo Sicilia della Italgas Reti S.p.A., facendo riferimento al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica del bypass ferroviario di Augusta sulla tratta Catania-Siracusa, TRASMETTE elaborati progettuali (fase di fattibilità tecnico-economica) dell'intervento avente per oggetto "Risoluzione interferenze col costruendo by-pass ferroviario alle chilometriche 0+563 e 1+172 della linea Catania-Siracusa". Nella relazione tecnica viene riportata la programmazione dei lavori, con cronoprogramma degli interventi di risoluzione rispettivamente dell'interferenza n.1 e dell'interferenza n.2. Nelle prossime settimane Italgas Reti affiderà al proprio service di ingegneria la redazione del Progetto Esecutivo. Prima dell'inizio dei lavori di risoluzione interferenze, che negli anni a venire interesseranno Italgas Reti, verrà inoltrato all'ufficio preposto di RFI il preventivo spesa e i riferimenti per effettuare il versamento relativo agli interventi sopra indicati.</p>	-----	ACCOLTA		-----
17	2i Rete Gas S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
18	Terna S.p.a.	Nota prot. 76954 del 24.07.2023	Favorevole	<p>18) Vi comunichiamo, visti gli elaborati di progetto trasmessi, che nell'area oggetto dei lavori, non sono presenti linee elettriche aeree o in cavo di proprietà TERNA S.p.A., nel cui nome e conto opera la scrivente Società. Per quanto sopra, NULLA OSTA alla realizzazione delle opere. La presente non ha carattere autorizzativo.</p>	-----	ACCOLTA		-----

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
19	Enel Sole S.r.l.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
20	E-distribuzione S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
21	Edison S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
22	Repower Italia S.p.a.	Pec del 17.07.2023	Favorevole	22) [...] non sussistono sottoservizi o impianti di competenza della scrivente né di altre società appartenenti al Gruppo Repower Italia.	----	ACCOLTA		----
23	Engie Italia S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
24	ENIMED S.p.a.	Nota prot. 1125 del 11.10.2023	Favorevole	24) [...] non insistono impianti della scrivente che potrebbero interferire con il realizzando impianto presentato dalla Società RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.	----	ACCOLTA		----
25	Energiean Italy S.p.a.	Nota prot. Aut.046/23/BG del 20.07.2023	Favorevole	25) [...] comunica per quanto di competenza, che non sono presenti nostre opere nella zona interessata dai vostri lavori in oggetto	----	ACCOLTA		----
26	TIM S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
27	WindTre S.p.a.	PEC del 17.07.2023	Favorevole	27) [...] confermiamo che dall'analisi della documentazione e degli elaborati grafici messi a disposizione attraverso il portale di cui ci avete fornito gli estremi, nell'area oggetto di vostro intervento, non sono presenti infrastrutture di nostra competenza.	----	ACCOLTA		----
28	Fastweb S.p.a.	PEC del 25.10.2023		28) [...] con la presente vi comunichiamo che a seguito della consultazione del vostro progetto sono emersi dei punti di probabile interferenza con la nostra rete in cavo a fibre ottiche, in modo trasversale da Contrada Costa Pisone e dalla Strada Statale 193, la quale si sviluppa in prevalenza all'interno di infrastrutture di TIM, da cui abbiamo acquisito diritti d'uso limitatamente alla parte dei condotti necessari all'installazione dei nostri cavi di rete, pertanto, bisogna coordinare con quest'ultima le eventuali attività di spostamento delle infrastrutture, mentre per lo spostamento dei cavi in fibra ottica, la risoluzione dell'interferenza deve essere gestita in accordo con la società scrivente. Ai fini della rilevazione delle possibili interferenze alleghiamo la planimetria con riportati i tracciati dei nostri sottoservizi. Ci riserviamo di valorizzare economicamente le attività, posti integralmente a carico del soggetto aggiudicatore nel rispetto dall'art. 27, comma 4 del d.lgs. n. 50/2016, qualora dovesse esserci la necessità effettiva di eseguire gli spostamenti di rete.	Nel progetto a base di gara sono riportate tra gli allegati al Dossier censimento sottoservizi e Raccolta della documentazione pervenuta dagli Enti (elab n. 213) le informazioni ricevute dall'ente scrivente. La risoluzione delle interferenze segnalate sono già ricomprese anche economicamente nel progetto.	ACCOLTA	elab n. 213	PFTE
29	Open Fiber S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			

N°	ENTE	Rif. Atto	Parere	Prescrizione Enti	Controdeduzioni	ESITO PRESCRIZIONE	ALLEGATO	Fase di recepimento (PFTE/PE/Realizzazione)
30	Vodafone Italia S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
31	Infratel Italia S.p.a.	Nota prot. 57870 del 21.07.2023	Nessuna competenza	31) In relazione alla Vs. comunicazione di pari oggetto (prot. RFINEMI.DIN.DISCIPLINA/PEC/P/2023/0000592 del 12/07/2023), acquisita con ns. prot. 0055351 in pari data, si allega procedura per analizzare i tracciati delle infrastrutture in fibra ottica Infratel Italia e per scaricare autonomamente la documentazione di as built delle stesse, in caso di riscontrata interferenza. Si fa altresì presente che dalle verifiche preliminari condotte, nella zona di vostro intervento, non risultano essere presenti caviddotti in gestione Infratel Italia.	-----	ACCOLTA		-----
32	Iliad Italia S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
33	Ultranel S.r.l.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
34	Sol Group S.p.a.				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
35	Consorzio di Bonifica Siracusa-Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale - Lentini	Nota prot. 4458 del 11.09.2023	Nessuna competenza	35) (...) non risultano sottoservizi ed infrastrutture consortili interferenti con le opere da realizzare.	-----	ACCOLTA		-----
36	Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale				In merito ai gestori che non hanno fornito il parere di competenza nell'ambito della CdS saranno presi specifici contatti con gli stessi al fine di definire i progetti di risoluzione delle interferenze da convenzionare			
37	Agenzia del Demanio	Nota prot. 1056 del 19.01.2024	Favorevole	... in base alle analisi effettuate e nel rispetto delle competenze di questa Direzione Regionale, non emergono elementi ostativi alla realizzazione delle opere proposte nell'ambito del progetto in questione, relativamente alle aree dell'ex Idroscalo di Augusta. Si evidenzia che il processo di trasferimento delle aree demaniali avverrà in conformità con le normative vigenti.	-----	ACCOLTA		-----

ENTE	Rif. Atto	Parere	N°	Fase di recepimento (PFTE/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE
Decreto VIA	Parere prot. m. amte.MASE.VA.REGISTRO DECRETI.R.0000016 del 18.01.2024	Favorevole con prescrizioni	0	----	00.1) Art. 1 - Giudizio di compatibilità ambientale del progetto 00.1.1) È espresso giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del Progetto di fattibilità tecnico economica per il bypass ferroviario di Augusta, subordinato al rispetto delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3. Riguardo alla valutazione di incidenza, è espresso parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sul sito Natura 2000 ZSC ITA090026 "Fondali di Brucoli — Agnone", a seguito della Valutazione di livello I (Screening), con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. È espresso, inoltre, parere favorevole circa l'assenza di incidenza negativa e significativa sul sito Natura 2000 ZSC/ZPS ITA090014 "Saline di Augusta", ad esito della Valutazione Appropriata di Incidenza, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie. Con riferimento al Piano di Utilizzo di utilizzo delle terre e rocce da scavo è verificata la conformità del piano stesso alla disciplina di riferimento, ai sensi dell'articolo 9 del decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120.	p.m.		----
				----	00.1.2) Ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006, la durata dell'efficacia del presente provvedimento è di 10 anni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente decreto sul sito internet del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, trascorsi i quali, fatta salva la facoltà di proroga su richiesta del Proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale dovrà essere reiterata.	p.m.		----
				----	00.2) Art. 2 - Condizioni ambientali della Commissione PNRR-PNIEC 00.2.1) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali di cui al parere della Commissione PNRR-PNIEC, n. 198 del 31/08/2023. Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.	p.m.		----
				PE	00.2.2) In ordine al Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, il Proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, nei termini previsti dalla legge, l'aggiornamento del Piano di utilizzo, ai sensi dell'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 120/2017, secondo quanto richiesto dalla condizione ambientale n. 7 del citato parere n. 198 del 31/08/2023.	Nella successiva fase progettuale verrà redatto un Piano di Utilizzo di progetto esecutivo che riceverà quanto richiesto.		ACCOLTA
				----	00.3) Art. 3 - Condizioni ambientali del Ministero della Cultura 003.1) Devono essere ottemperate le condizioni ambientali del parere del Ministero della Cultura di cui alla nota della Soprintendenza Speciale per il PNRR prot. 26607 del 13/11/2023. Il Proponente è tenuto a presentare l'istanza per l'avvio delle procedure di verifica di ottemperanza nei termini indicati nel citato parere.	p.m.		----
				----	00.4) Art. 4 - Verifiche di ottemperanza 1. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica — Direzione Generale Valutazioni Ambientali, in qualità di autorità competente, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del decreto legislativo n. 152/2006, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 2, e, in collaborazione con il Ministero della Cultura, verifica l'ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'articolo 3. 2. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica effettua l'attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere della Commissione tecnica PNRR-PNIEC n. 198 del 31/08/2023. 3. Il Ministero della Cultura effettua le attività di verifica avvalendosi dei soggetti a tal fine individuati nel parere di competenza. 4. I soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 concludono l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo n. 152/2006, comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente e, per i profili di competenza, anche al Ministero della cultura. 5. Qualora i soggetti e gli uffici di cui ai commi 2 e 3 non completino le attività di verifica nei termini indicati, le stesse attività sono svolte dall'autorità competente, in collaborazione con il Ministero della cultura per i profili di competenza, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28 del decreto legislativo n. 152/2006. 6. Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui agli articoli 2 e 3 si provvede con oneri a carico del soggetto proponente nei limiti in cui le attività di verifica richieste ai soggetti ed Enti coinvolti non rientrano già tra i loro compiti istituzionali.	p.m.		----

Bypass di Augusta
Sinottico prescrizioni VIA (MASE)

ENTE	REF. A TO	Parere	N°	MACROFASE	Fase di recepimento (PFTL/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPRANZA	ENTE VIGILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Commissione Tecnica PNNR-PNIEC Parere prot. n. 21465. CTVA.REGISTRO.UFFICIALE.L.0010548_19-09-2023		Favorevole con prescrizioni	1	----	1) [...] ESPRIME PARERE FAVOREVOLE relativamente alla Compatibilità Ambientale del Progetto di fattibilità tecnico economica per il bypass ferroviario di Augusta, subordinato all'ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito impartite. PARERE FAVOREVOLE, ad esito dello Screening di Incidenza, relativamente al fatto che il Progetto non possa determinare incidenza significativa sul sito ZSC ITA090026 "Fondali di Brucoli - Agnone". PARERE FAVOREVOLE, ad esito della Valutazione Appropriata di Incidenza, relativamente al fatto che il Progetto non determinerà incidenza significativa, ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito ZSC/ZPS ITA090014 "Saline di Augusta", tenuto conto degli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni ambientali impartite. PARERE FAVOREVOLE di conformità del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo alla normativa di riferimento, fatto salvo il rispetto di quanto prescritto nella relativa condizione ambientale.	----	----	----	----	----	----	----
				----	1.1) Condizione Ambientale n. 1 Ambito di applicazione: Aspetti progettuali e gestionali	----	----	----	----	----	----	----
			ANTE OPERAM e in CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva e Fase di cantiere	1.1.a) Il progetto esecutivo e il piano di cantierizzazione dovranno recepire tutte le mitigazioni e le prescrizioni del presente parere.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia		----	ACCOLTA	
			ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.1.b) I Capitolati di appalto del progetto esecutivo dovranno integrare tutte le misure di mitigazione ambientale e le modalità operative previste nel progetto oggetto del presente parere, nonché tutte quelle scaturite dalle condizioni del presente parere; dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Il progetto esecutivo dell'appaltatore sarà redatto in conformità al progetto posto a base di gara e oggetto del parere, integrerà quanto già previsto e riceverà le prescrizioni formulate nell'ambito del procedimento di VIA. Lo schema di convenzione prevederà che la progettazione esecutiva di quanto necessario per far fronte alle cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del parere è compresa e compensata nell'importo di progettazione esecutiva.	ACCOLTA		
			CORSO D'OPERA	Fase di cantiere	1.1. c) Durante le fasi di cantiere e di esercizio, deve essere adottato un Sistema di Gestione Ambientale secondo i criteri della norma ISO 14001:2015 o del Regolamento EMAS (CE) 1221/2009 e ss.mm.ii. che dovrà essere soggetto alle azioni di auditing interno ed esterno previste. Devono essere previste in particolare procedure operative relative a: • modalità di utilizzo e manutenzione dei mezzi di cantiere, finalizzate ad evitare l'introduzione e la diffusione di piante alloctone a comportamento invasivo nelle aree soggette a movimento terra; • gestione dei potenziali impatti derivanti da sversamenti accidentali di sostanze inquinanti da mezzi d'opera o da depositi di materiali. Il Piano di Controllo e Misurazioni Ambientali previsto dal Sistema di Gestione Ambientale deve essere coordinato con il Progetto di Monitoraggio Ambientale.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Le procedure operative dovranno essere adeguatamente sviluppate dall'Appaltatore negli specifici elaborati richiesti dall'implementazione del proprio Sistema di Gestione Ambientale, anche in funzione del sistema di cantierizzazione che lo stesso intenderà adottare.	ACCOLTA		
			ANTE OPERAM e in CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva e Fase di cantiere	1.1.d) Dovranno essere definite con esattezza le sostanze che si prevede di utilizzare per la perforazione dei pali di fondazione delle opere d'arte, specificando le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche delle stesse. In ogni caso dovranno essere utilizzati fluidi di lubrificazione non inquinanti e degradabili e fluidi di perforazione biodegradabili, allo scopo di evitare contaminazione delle falde. Le schede di sicurezza di dette sostanze dovranno essere trasmesse ad ARPA Sicilia per una valutazione ed approvazione.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Nella successiva fase progettuale sarà cura dell'Appaltatore trasmettere quanto richiesto.	ACCOLTA		
			CORSO D'OPERA	Fase di cantiere	1.1.e) In fase di realizzazione ed esercizio non si dovranno impiegare diserbanti nella conduzione dei cantieri e sulle massicciate ferroviarie oggetto dell'intervento.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Onere dell'appaltatore. Si provvederà a verificarne il recepimento in PE	ACCOLTA		

Bypass di Augusta
Sinottico prescrizioni VIA (MASE)

ENTE	Ref. Atto	Parere	N°	MACROFASE	Fase di recepimento (PFTL/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPRANZA	ENTE VIGILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE	
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Commissione Tecnica PMR-PNEC	Parere prot.n. 40165/CTVA.REGISTRO.UFFICIALE_11.0010548_19-09-2023	Favorevole con prescrizioni	1.2		-----	1.2) Condizione Ambientale n. 2 Ambito di applicazione: Aspetti progettuali; Componente suolo e sottosuolo	-----	-----	-----	-----	-----	-----	
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.2.a) In relazione al rischio di liquefazione dei terreni, si dovranno approfondire la conoscenza del livello di falda e delle reali caratteristiche meccaniche e granulometriche dei terreni presenti lungo il tracciato. In relazione ai risultati ottenuti si dovrà produrre una specifica relazione tecnica nella quale siano identificati gli interventi tecnici di mitigazione previsti.	Prima dell'avvio delle attività di cantiere	MASE	-----	Le analisi di verifica della suscettibilità alla liquefazione dei terreni di fondazione presenti lungo tutto il tracciato hanno restituito esito positivo, evidenziando l'assenza delle condizioni per lo sviluppo del fenomeno (Elab. 20). Stante quanto dichiarato rimane onere dell'appaltatore l'integrazione della campagna di indagine geognostica e l'approfondimento della tematica sulla base delle nuove risultanze.	Elab. n. 20	ACCOLTA	
			ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.2.b) In relazione alle aree di instabilità dove sono stati individuati fenomeni di dissesto geomorfologico, si dovranno prevedere interventi di stabilizzazione preferibilmente mediante l'utilizzo di tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica.	Prima dell'avvio delle attività di cantiere	MASE	-----	Lo studio geomorfologico ha evidenziato la presenza di aree soggette a soliflussi nella porzione sud-ovest dell'intervento in progetto, la cui attivazione è principalmente legata a eventi meteorologici di elevata intensità. Tali dissesti hanno natura superficiale interessando i primi 3-5 metri dei terreni di copertura. Considerato quanto sopra, il progetto prevede la stabilizzazione del versante mediante un sistema di trincee drenanti e canalette superficiali per la regimazione delle acque meteoriche. Data la diretta interferenza delle opere in progetto (NVO2 e rilevati di linea) con il versante instabile, l'intervento reputato più efficace risulta essere l'intervento di drenaggio come descritto sopra abinato al successivo ripristino allo stato ante operam con piantumazione delle specie coinvolte. Si evidenzia il fatto che non trattandosi di un intervento con opere strutturali, in fase di Progettazione esecutiva anche a seguito delle ulteriori campagne di indagini, verrà approfondita la modalità di stabilizzazione del versante cercando di ricorrere quanto più possibile all'ingegneria naturalistica.		ACCOLTA		
				-----	1.3) Condizione Ambientale n. 3 Ambito di applicazione: Progetto di Monitoraggio Ambientale Il Progetto di Monitoraggio Ambientale deve essere revisionato tenendo conto delle seguenti integrazioni e modifiche.	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----
			ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.1) Acque superficiali Devono essere eliminati i riferimenti ai monitoraggi biologici di macroinvertebrati e pesci, che non sono previsti. Il campionamento e le analisi dovranno essere condotti tramite laboratori accreditati ai sensi della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2018.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Si provvederà a recepire in fase di PE, quando il PMA verrà aggiornato in base alla effettiva localizzazione della area di cantiere, in considerazione delle scelte organizzative proprie dell'impresa appaltatrice		ACCOLTA		
			ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.2) Vegetazione Il monitoraggio della vegetazione oggetto di interventi (monitoraggio di tipo 3) deve essere condotto per almeno tre anni in post operam.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Si provvederà a recepire in fase di PE, quando il PMA verrà aggiornato in base alla effettiva localizzazione della area di cantiere, in considerazione delle scelte organizzative proprie dell'impresa appaltatrice		ACCOLTA		
			ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.3) Fauna Eliminare i riferimenti al monitoraggio dei grandi mammiferi (grandi carnivori, grandi ungulati) data l'improbabilità della presenza di fauna di questo tipo nell'area di progetto. Data la posizione del punto di monitoraggio FAU2, collocato nell'ambito delle Saline in prossimità della linea storica in dismissione, prevedere in tale punto le attività di monitoraggio definite per il punto FAU3. Introdurre un punto ulteriore di monitoraggio nell'area interessata dagli interventi di stabilizzazione dei versanti, prevedendo l'applicazione di quanto già previsto per il punto FAU1.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Si provvederà a recepire in fase di PE, quando il PMA verrà aggiornato in base alla effettiva localizzazione della area di cantiere, in considerazione delle scelte organizzative proprie dell'impresa appaltatrice		ACCOLTA		

Bypass di Augusta
Sinottico prescrizioni VIA (MASE)

ENTE	REF. ATO	Parere	N°	MACROFASE	Fase di recepimento (PFTL/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPRANZA	ENTE VIGILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Commissione Tecnica PNR-PIIEC	Parere.pdf_m_ambte.ctva.registro.ufficiale.0010548_19.09.2023	Favorevole con prescrizioni	1.3	ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.4) Rumore Modalità, localizzazione dei punti di misura, durata e periodi di rilievo delle misure dovranno essere sottoposti alla valutazione di ARPA Sicilia, tenendo conto in particolare dei recettori in corrispondenza dei quali i modelli di simulazione previsionale hanno evidenziato possibili superamenti dei limiti normativi.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Si provvederà a recepire in fase di PE con l'aggiornamento del PMA, verificando la corrispondenza dei punti di monitoraggio con i ricettori in corrispondenza dei quali i modelli di simulazione previsionale hanno evidenziato possibili superamenti dei limiti normativi.		ACCOLTA
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.5) Vibrazioni Il Progetto di monitoraggio delle vibrazioni dovrà essere redatto secondo quanto previsto dalla norma UNI 9614:2017 (Appendici A4 "Vibrazioni prodotte da attività di cantiere" e A2 "Vibrazioni prodotte da traffico ferroviario"). L'articolazione temporale e la frequenza dei rilievi da effettuare durante la fase di C.O. dovrà essere connessa al programma di dettaglio delle attività di cantiere e concordata con ARPA Sicilia, prevedendo rilievi soprattutto in concomitanza delle attività ritenute maggiormente impattanti, durante le quali dovranno essere previste anche misure con più ripetizioni durante le lavorazioni significative sotto l'aspetto vibrazionale. Il Proponente, con l'obbligo di concordare preventivamente le modalità con ARPA Sicilia, dovrà individuare, in aggiunta ai punti di monitoraggio individuati nel PMA, punti aggiuntivi prospicienti gli edifici a ridosso dei cantieri e laddove possibile, richiedere la disponibilità da parte dei proprietari degli immobili privati per monitorare in continuo le vibrazioni all'interno degli edifici. Il monitoraggio, in termini di numero e ubicazione dei punti di monitoraggio dovrà essere condiviso con ARPA Sicilia e dovrà riguardare le vibrazioni immesse negli edifici dalle attività di cantiere ed interessare le zone limitrofe i cantieri ed il fronte di avanzamento lavori. Per ogni punto di monitoraggio (ricettore) le misure dovranno essere svolte sia ad un piano basso, sia ad un piano alto dell'edificio con la finalità, qualora siano superati i limiti previsti dalla norma, di individuare, in accordo con ARPA Sicilia, le misure più idonee da porre in essere per il contenimento degli impatti, quali ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> • preventiva comunicazione agli abitanti durante l'impiego di attrezzature ad elevato impatto o attività ad elevato carico emissivo vibrazionale; • adozione di accortezze operative quali l'ottimizzazione dei tempi di lavorazione; • impiego di attrezzature o tecniche caratterizzate da minime emissioni di vibrazioni. • Durante il corso delle lavorazioni dovranno inoltre essere eseguiti dei rilievi all'interno degli edifici per verificare l'efficacia delle misure di mitigazione adottate. • Al termine dell'attività di monitoraggio dovrà essere predisposta una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di vibrazioni rilevati, la valutazione rispetto alle soglie assunte a tutela dei recettori, le eventuali situazioni di disturbo da vibrazioni segnalate e le misure adottate per la loro risoluzione. La relazione dovrà essere validata da ARPA Sicilia. 	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Si provvederà a recepire in fase di PE con l'aggiornamento del PMA, valutando la necessità d'incrementare punti di campionamento e adeguando la metodologia, qualora possibile, con misure al piano alto e al piano basso, qualora siano superati i limiti previsti dalla norma nel PE verranno integrate le tutte le misure più idonee al contenimento degli impatti		ACCOLTA
				ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.3.6) Restituzione dei dati I risultati dei monitoraggi ambientali ante operam, in corso d'opera e post-operam previsti dal PMA dovranno essere raccolti in rapporti periodici oltre che condivisi attraverso il Sistema informativo che sarà reso disponibile. Tali rapporti dovranno essere trasmessi al MASE e all'ARPA Sicilia con periodicità semestrale. Qualora i monitoraggi dovessero evidenziare peggioramenti ambientali, potenzialmente riconducibili all'opera in esame, dovranno essere individuate idonee misure mitigative, da concordare con ARPA Sicilia.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Come specificato all'interno della Relazione generale del PMA sarà cura del proponente restituire i dati di monitoraggio attraverso un proprio sistema informativo (SIGMAP) con la finalità di garantirne la consultazione. Tale banca dati sarà consultabile e visionabile online attraverso un profilo utente, attivabile dagli stakeholder coinvolti nel progetto. Le risultanze delle campagne di monitoraggio saranno condivise con ARPA Sicilia e CTVA con le quali si concorderanno le modalità e periodicità di pubblicazione dei rapporti periodici		ACCOLTA
			1.4	ANTE OPERAM	Progettazione esecutiva	1.4) Condizione Ambientale n. 4 Ambito di applicazione: Suolo e sottosuolo – Siti potenzialmente contaminati Con riferimento alle aree potenzialmente contaminate, è necessario verificare ed aggiornare lo studio condotto circa le eventuali interferenze e le modalità di interazione della progettazione con le matrici ambientali contaminate e potenzialmente contaminate ed eventualmente, ai sensi dell'art. 242-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., il Proponente dovrà: <ul style="list-style-type: none"> • definire con precisione le eventuali interazioni delle attività di cantiere con i siti individuati e dettagliare le modalità di interazione con le matrici potenzialmente contaminate; • prevedere modalità e tecniche che "non pregiudichino né interferiscano con l'esecuzione e il completamento della bonifica, né determinino rischi per la salute dei lavoratori e degli altri fruitori dell'area"; • attivare la procedura prevista per la caratterizzazione e la gestione dei terreni movimentati, nel rispetto di quanto indicato dal comma 4 dell'art. 242-ter del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.. 	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Lo studio delle interferenze con siti contaminati/potenzialmente contaminati è già presente negli elaborati di progetto andato in CdS e dovrà essere opportunamente aggiornato dall'Appaltatore in fase di progettazione esecutiva. Si rappresenta, per opportuna chiarezza, che dallo studio già eseguito non sono emerse interferenze con siti potenzialmente contaminati e pertanto non risulta applicabile ad oggi alcuna valutazione ai sensi dell'art. 242ter del DLgs 152/06 e smi.	Elab. n. 362, 363 e 364	ACCOLTA

Bypass di Augusta
Sinottico prescrizioni VIA (MASE)

ENTE	REF.ATO	Parere	N°	MACROFASE	Fase di recepimento (PFTL/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPRANZA	ENTE VIGILANTE	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE			
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	Parere prot.n. ante.CVA.REGISTRO UFFICIALE.1000548_19-09-2023	Favorevole con prescrizioni	1.7		-----	1.7) Condizione Ambientale n. 7 Ambito di applicazione: PUT									
					-----	Oggetto della condizione: Prima dell'inizio dei lavori, il Proponente dovrà presentare l'aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e Rocce da Scavo (PUT). Il PUT rielaborato dovrà includere anche quanto segue:	-----	-----	-----	-----	-----	-----			
				CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.1) Il Proponente quantifichi il volume dei materiali provenienti dalle perforazioni profonde e/o dalle attività di scavo con fanghi e li gestisca cautelativamente come rifiuti o in alternativa caratterizzi i materiali in corso d'opera al fine di valutare la conformità ai requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017;	Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Nell'aggiornamento del Piano di Utilizzo di Progetto Esecutivo si provvederà a quantificare i materiali di scavo provenienti dalle perforazioni profonde/opere di sostegno prevedendone, in via prioritaria, la gestione in qualità di sottoprodotti e solo secondariamente una gestione in qualità di rifiuti. Laddove gestiti in qualità di sottoprodotti, tale scelta verrà supportata dagli elementi tecnici richiesti dal DPR 120/17.		ACCOLTA			
				CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.2) nelle successive fasi progettuali dovranno essere effettuati, per i siti di deposito intermedio e finale, gli approfondimenti previsti nell'allegato 5 del DPR 120/2017; in tali siti non potranno essere stoccati altri materiali oltre alle terre e rocce da scavo.	Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Nella successiva fase progettuale verrà redatto un Piano di Utilizzo di progetto esecutivo che riceverà quanto richiesto.		ACCOLTA			
				CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.3) Il Proponente individui, nelle successive fasi progettuali, preferibilmente siti di deposito finale entro un raggio di 50 Km dagli interventi provvisti delle necessarie autorizzazioni fornendo i relativi atti autorizzativi. Si evidenzia che la variazione dei siti di destinazione costituisce, ai sensi dell'art. 15 comma 2, lettera b) del DPR 120/2017 modifica sostanziale al PUT ed è sottoposta alle condizioni di cui all'art. 15 comma 6.	Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Il Piano di Utilizzo di PFTL prevede una gestione in qualità di sottoprodotto per il solo riutilizzo interno all'opera in quanto, contrariamente a quanto erroneamente affermato all'interno del documento, nel censimento effettuato in questa fase non sono stati individuati siti esterni. Nella successiva fase progettuale sarà cura del Proponente effettuare un nuovo censimento sul territorio in esame attraverso il coinvolgimento diretto degli Enti Territoriali interessati dal tracciato in progetto, al fine di individuare potenziali siti di deposito finale.		ACCOLTA			
				CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.4) Dovrà essere effettuata la classificazione in termini litologici dei sottoprodotti di risulta al fine di prevedere e massimizzare le quantità di materiali riutilizzabili.	Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Nella successiva fase progettuale verrà redatto un Piano di Utilizzo di progetto esecutivo che riceverà quanto richiesto.		ACCOLTA			
			CORSO D'OPERA	Progettazione esecutiva	1.7.5) Il PUT dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia e trasmesso al MASE per la sua approvazione prima dell'inizio dei lavori.	Fase precedente la cantierizzazione	MASE	ARPA Sicilia	Nella successiva fase progettuale verrà redatto un Piano di Utilizzo di progetto esecutivo che riceverà quanto richiesto.		ACCOLTA				
						1.8		-----	1.8) Condizione Ambientale n. 8 Ambito di applicazione: Vibrazioni						
					ANTE OPERAM		Progettazione Esecutiva	Dovranno essere definite le misure tecniche e gestionali da adottare nelle aree di cantiere al fine di mitigare possibili disturbi associati alle vibrazioni nei ricettori ubicati in prossimità delle suddette aree. Le suddette misure tecniche e gestionali dovranno essere rese vincolanti per l'Appaltatore e dovranno essere inserite nel SGA.	Progettazione esecutiva	MASE	ARPA Sicilia	Il Progetto Ambientale della Cantierizzazione elaborato nella presente fase progettuale del progetto che sarà posto a base di gara, già prevede misure tecniche e procedure operative da adottare al fine di mitigare possibili disturbi associati alle vibrazioni nei ricettori ubicati in prossimità delle aree di cantiere. L'Appaltatore sarà contrattualmente obbligato a sviluppare i successivi approfondimenti in fase di progettazione esecutiva in funzione del sistema di cantierizzazione che lo stesso intenderà adottare, del cronoprogramma lavori, dell'organizzazione dell'impresa, del numero e della tipologia dei mezzi operativi che saranno effettivamente impiegati e sulla base di apposite misure. Le suddette misure tecniche e gestionali dovranno essere adeguatamente sviluppate dall'Appaltatore anche all'interno degli specifici elaborati richiesti dal proprio Sistema di Gestione Ambientale.		ACCOLTA	

ENTE	REF. A to	Parere	N°	AMBITO DI APPLICAZIONE	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPRANZA	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	Fase di recepimento (PFTE/Progettazione esecutiva/Fase di cantiere)	ENTE VIGILANTE	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE
Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Parere prot. MIC/IMC/SS-PNRR/13/17/2023/00276607.F. del 13.11.2023		Favorevole con prescrizioni	A		2) [...] QUESTA SOPRINTENDENZA SPECIALE esprime, per quanto di competenza, PARERE FAVOREVOLE subordinato al rispetto delle seguenti condizioni:							
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A) Per quanto concerne gli aspetti paesaggistici, Ai fini della conservazione dei valori paesaggistici e percettivi, per le opere interferenti con i beni paesaggistici (comprese le aree di cantiere) dovranno essere prodotti elaborati di approfondimento progettuale puntuali, a scala adeguata, corredati di fotoinserimenti, con e senza opere di mitigazione.	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	In fase di istruttoria VIA sono stati prodotti approfondimenti coerenti con la fase progettuale di PFTE, ogni ulteriore dettaglio sarà prodotto in sede di progetto esecutivo, così come previsto dalla condizione ambientale	PE		ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A.1) Con riferimento alle opere di mitigazione e compensazione è necessario che nel progetto esecutivo:	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;					
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A.1.a) per i manufatti di nuova realizzazione, dovranno essere elaborati approfondimenti progettuali grafici puntuali, a scala adeguata, con il dettaglio delle opere a verde di mascheramento con specie autoctone compatibili con il contesto paesaggistico con particolare riguardo alle opere che interferiscono con l'area boscata vincolata ai sensi dell'art. 142 c. 1, lett. g) (contesto 6r livello di tutela 3 del Piano paesaggistico sopracitato), quali la viabilità NV02 inizio variante contrada Pisone e opere di stabilizzazione dei versanti, dovranno essere inoltre prodotti fotoinserimenti con e senza opere di mitigazione;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.	PE	Ministero della Cultura - SS-PNRR	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A.1.b) per le nuove viabilità dovranno essere elaborati ulteriori fotoinserimenti con e senza opere di mitigazione e compensazione;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.	PE	Ministero della Cultura - SS-PNRR	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A.1.c) per le pavimentazioni delle aree esterne interessate dalla realizzazione di piazzole e viabilità di accesso dovranno essere sviluppate soluzioni che garantiscano la permeabilità delle superfici e la loro integrazione nel paesaggio attraverso anche la scelta di materiali locali che possano garantire la compatibilità paesaggistica;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva. Nell'area di stazione il progetto prevede soluzioni che garantiscano la permeabilità delle superfici e utilizzo di pietra ricostituita	PE	Ministero della Cultura - SS-PNRR	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A.1.d) per le differenti opere di mitigazione e compensazione previste è necessario integrare gli schemi grafici e l'indicazione puntuale dei singoli interventi previsti specificando l'utilizzo del modulo A "Cordone arboreo arbustivo" o B "Macchia arborea arbustiva" anche con l'ausilio di fotosimulazioni che ne rendano chiara la lettura;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.	PE	Ministero della Cultura - SS-PNRR	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A2.1.e) la creazione di ampi filtri di vegetazione in grado di contenere, una volta sviluppati, la dispersione di polveri, inquinanti gassosi, rumore, ecc.;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva. Il progetto prevede già un'ampia fascia vegetativa studiata per estensione, forma e specie per mitigare i potenziali impatti sulle componenti ambientali esaminate	PE	Ministero della Cultura - SS-PNRR	ACCOLTA	
				componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A.1.f) le barriere antirumore dovranno essere opportunamente schermate con opera a verde;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva. Le barriere antirumore, non posizionate in viadotto, sono opportunamente schermate dalle mitigazioni a verde già previste dal progetto, consistenti, in particolare, in macchia arborea-arbustiva e cordone arboreo arbustivo.	PE	Ministero della Cultura - SS-PNRR	ACCOLTA	
componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A.1.g) il ripristino delle aree di cantiere con l'impiego di specie arboree autoctone e di alto fusto coerenti con il paesaggio circostante;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.	PE	Ministero della Cultura - SS-PNRR	ACCOLTA					

ENTE	REF. A to	Parere	N°	AMBITO DI APPLICAZIONE	Prescrizione Enti	TERMINE AVVIO VERIFICA DI OTTEMPERANZA	ENTI COINVOLTI	CONTRODEDUZIONI	Fase di recepimento (PFE/Progettazione esecutiva/Fas e di cantiere)	ENTE VIGILANTE	ALLEGATO	ESITO PRESCRIZIONE
Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza Parere e P.Fe.C. MIC/MIC_SS-PNRR L3/1/2023/0026607.P.46/L3.11.2023	Favorevole con prescrizioni	componenti/patrimonio culturale - paesaggio; aspetti progettuali	A.1.h) tutte le fotosimulazioni dovranno essere elaborate con immagini ante e post operam, con e senza opere di mitigazione, e dovranno essere prodotte da punti di osservazione reali (strade, aree sensibili, aree abitate, etc.);	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.	PE	Ministero della Cultura – SS-PNRR		ACCOLTA		
			A.2) con riferimento al fabbricato della nuova stazione dovranno essere elaborati approfondimenti progettuali grafici puntuali, a scala adeguata, con il dettaglio dell'attacco a terra del fabbricato dell'inserimento della vegetazione e dei parcheggi, particolare cura dovrà essere posta ai varchi di passaggio che si aprono verso l'adiacente area "Paesaggio della Balza" (vincolo ai sensi dell'art. 134 lett. c del D.Lgs 42/2004). Si dovrà rappresentare l'inserimento dei volumi e delle altre opere connesse su planimetrie e ortofoto e attraverso fotoinserimenti e simulazioni che confrontino la situazione dei luoghi ante e post operam;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva. Il PE approfondirà tutti i dettagli progettuali dell'edificio.	PE	Ministero della Cultura – SS-PNRR		ACCOLTA		
			A.3) Con riferimento al viadotto di nuova realizzazione, dovranno essere elaborati approfondimenti progettuali in relazione al disegno degli attacchi, forma e dimensione delle pile, profilo dell'impalcato, elementi accessori (barriere antirumore), anche con l'ausilio di fotoinserimenti;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.	PE	Ministero della Cultura – SS-PNRR		ACCOLTA		
			A.4) Con riferimento alla dismissione della linea ferroviaria, ad integrazione della condizione ambientale n. 5 del parere della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, è necessario un approfondimento con elaborati grafici che illustrino lo stato successivo alla rimozione dei binari ed il conseguente inserimento nel contesto attraversato costituito sia dalle "Saline di Augusta" zona SIC-ZPS ITA090014 che dal "Paesaggio della Balza", sito di rilevante interesse paesaggistico-ambientale tutelato ai sensi dell'art. 134 c.1 lett. c;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.		Ministero della Cultura – SS-PNRR		ACCOLTA		
			A.5) Con riferimento all'interferenza delle opere con la viabilità panoramica tutelata dal Piano Paesaggistico provinciale è necessario, attraverso appositi elaborati, evidenziare l'interferenza prodotta e le modalità di intervento previste ai fini della tutela;	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva - Progettazione esecutiva	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa;	Prescrizione oggetto di Verifica di ottemperanza avviata con nota prot. RFI-VDO.DIN.DISC.SO\A0011\PI\2024\0000148 del 22/02/2024 a cui è seguito il parere favorevole della Soprintendenza per i Beni Culturali e Ambientali di Siracusa n. prot.2785 del 19/04/2024. Ulteriori approfondimenti verranno sviluppati in sede di progettazione esecutiva.	PE	Ministero della Cultura – SS-PNRR		ACCOLTA		
			A.6) A fine lavori dovrà essere prodotta una relazione con confronto di fotografie ante e postoperam dai punti di osservazione di maggiore visibilità che documenti le modifiche al paesaggio generate dalle attività di cantiere e dalle opere previste in progetto;	ANTE OPERAM- Fase precedente la cantierizzazione, prima dell'avvio delle attività di cantiere; POST OPERAM - Fase antecedente la fase di esercizio e fase di esercizio;	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	Oneri dell'appaltatore. Si provvederà a verificarne il recepimento in PE	PE	Ministero della Cultura – SS-PNRR		ACCOLTA		
			A.7) Gli interventi relativi alle opere a verde di mitigazione e compensazione dovranno essere mantenuti in uno stato ottimale per tutto il periodo di vita del tratto ferroviario; per il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di mitigazione, dopo la fine dei lavori, a distanza di due anni, il proponente dovrà presentare una relazione con dettagliata documentazione fotografica ante e post operam con le varie sequenze temporali di evoluzione degli interventi realizzati;	POST OPERAM - Fase precedente la fase di esercizio - fase di esercizio - fase di dismissione dell'opera	Regione Siciliana - Soprintendenze per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa	Si provvederà ad integrare il PMA di PE in tal senso	PE	Ministero della Cultura – SS-PNRR		ACCOLTA		
		B) Per quanto concerne gli aspetti archeologici: B.1) Dovranno essere completate le indagini archeologiche prima dell'approvazione del progetto definitivo, secondo il piano indagini approvato ex art. 25 D.Lgs 50/2016. Per tutte le operazioni che comportino scavo e/o movimento terra è necessaria la sorveglianza archeologica continua in corso d'opera. Copia della relazione finale, delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutta la documentazione e dati prodotti nell'ambito di tale sorveglianza dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza territorialmente competente. Il nominativo dell'archeologo incaricato dovrà essere tratto dall'apposito elenco, depositato presso il MIBACT, dei professionisti abilitati all'archeologia preventiva.	ANTE OPERAM - Fase di progettazione esecutiva	----	in fase di progettazione le indagini sono state eseguite e documentate come prescritto sulla quasi totalità delle aree. Fanno eccezione due saggi siti in un'area demaniale per cui in data 08/01/2024 è stato ricevuto il riscontro da parte del demio regionale per l'accesso alle aree. Pertanto sono in corso le attività di Bonifica di ordigni bellici e successivamente verranno eseguiti i saggi archeologici mancati. Le indagini condotte hanno restituito esito negativo. Nelle fasi di realizzazione delle opere sarà obbligo dell'appaltatore prevedere la sorveglianza archeologica in corso d'opera con professionisti in possesso dei requisiti di legge. Si provvederà a verificarne il recepimento.	PE	Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa		ACCOLTA			
		2.9) Restano in ogni caso salve le prescrizioni dell'art. 90 del D.Lgs. 42 del 22 gennaio 2004 (G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004 - S.O. n. 28), nel caso di ritrovamenti fortuiti di reperti durante ogni fase esecutiva dei lavori.			In caso di rinvenimenti in corso d'opera verrà applicato quanto previsto da normativa vigente	PE			ACCOLTA			
		2.10) Resta ferma la facoltà, in capo alla competente Soprintendenza territoriale, in caso di emergenze di interesse archeologico, di richiedere approfondimenti di indagine e varianti progettuali finalizzate alla tutela delle emergenze stesse.			in caso di richiesta saranno eseguiti approfondimenti di indagine come richiesto	PE			ACCOLTA			
		2.11) Resta fermo che qualsiasi variante al progetto in argomento dovrà essere oggetto di nuova valutazione.			Qualsiasi variante progettuale sarà sottoposta a valutazione della competente soprintendenza	PE			ACCOLTA			

2 LA DETERMINAZIONE MOTIVATA DEL COMITATO SPECIALE

2.1 Natura e portata della determinazione motivata ai sensi dell'art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021, così come convertito dalla Legge 108/2021 e s.m.i.

2.1.1 Art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021

“6. Entro cinque giorni dalla conclusione della conferenza di servizi di cui al comma 4, il progetto è trasmesso unitamente alla determinazione conclusiva della conferenza e alla relativa documentazione al Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, integrato, nel caso previsto dal comma 5, con la partecipazione dei rappresentanti delle amministrazioni che hanno espresso il dissenso e delle altre amministrazioni che hanno partecipato alla conferenza. In caso di approvazione del progetto all'unanimità o sulla base delle posizioni prevalenti di assenso da parte della conferenza di servizi di cui al comma 4, entro e non oltre i quindici giorni successivi alla trasmissione della determinazione conclusiva della conferenza di servizi, il Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici, nel prendere atto della approvazione all'unanimità o sulla base delle posizioni prevalenti di assenso, adotta una determinazione motivata relativa alle integrazioni e alle modifiche al progetto di fattibilità tecnica ed economica rese necessarie dalle prescrizioni contenute negli atti di assenso acquisiti in sede di conferenza di servizi, ivi incluse le prescrizioni del Comitato speciale. Nel caso previsto dal comma 5 e fatto salvo quanto previsto dal quinto periodo del presente comma, la determinazione motivata del Comitato speciale individua altresì le integrazioni e modifiche occorrenti per pervenire, in attuazione del principio di leale collaborazione, ad una soluzione condivisa e sostituisce, con i medesimi effetti di cui al comma 4, quella della conferenza di servizi. In relazione alle eventuali integrazioni ovvero modifiche richieste dal Comitato speciale è acquisito, ove necessario, il parere dell'autorità che ha rilasciato il provvedimento di VIA, che si esprime entro venti giorni dalla richiesta e, in tal caso, il Comitato speciale adotta la determinazione motivata entro i successivi dieci. In presenza di dissensi qualificati ai sensi dell'articolo 14-quinquies, commi 1 e 2, della medesima legge n. 241 del 1990 e qualora non sia possibile pervenire ad una soluzione condivisa ai fini dell'adozione della determinazione motivata, il Comitato speciale, entro tre giorni dalla scadenza del termine di cui al secondo ovvero al quarto periodo, trasmette alla Segreteria tecnica di cui all'articolo 4 una relazione recante l'illustrazione degli esiti della conferenza di servizi, delle ragioni del dissenso e delle proposte dallo stesso formulate per il superamento del dissenso, compatibilmente con le preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR ovvero, in relazione agli interventi finanziati con le risorse del PNC dal decreto di cui al comma 7 dell' articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59. La Segreteria tecnica propone al Presidente del Consiglio dei ministri, entro quindici giorni dalla ricezione della relazione di cui al quinto periodo, di sottoporre la questione all'esame del Consiglio dei ministri per le conseguenti determinazioni. Il Consiglio dei ministri si pronuncia, entro i successivi dieci giorni, se del caso adottando una nuova determinazione conclusiva ai sensi del primo periodo del comma 6 del predetto articolo 14-quinquies della legge n. 241 del 1990 con i medesimi effetti di cui al comma 4, del presente articolo. Alle riunioni del Consiglio dei ministri possono partecipare senza diritto di voto i Presidenti delle regioni o delle province autonome interessate. Restano ferme le attribuzioni e le

prerogative riconosciute alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e Bolzano dagli statuti speciali di autonomia e dalle relative norme di attuazione. Le decisioni del Consiglio dei ministri sono immediatamente efficaci, non sono sottoposte al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti di cui all'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e sono pubblicate, per estratto, entro cinque giorni dalla data di adozione, nella Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana.”

2.1.2 Considerazioni e chiarimenti in merito alla conclusione della Conferenza di servizi

- Verifica preventiva dell'interesse archeologico

Con riferimento alla verifica preventiva dell'interesse archeologico (ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. 50/2016) il Comitato speciale prende atto che con nota prot. n. 10459 del 13/10/2023 la Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa - S 18.3 - ha trasmesso alla Stazione appaltante il nulla osta di competenza indicando che “... approva in linea di massima il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e rimane in attesa del completamento delle indagini archeologiche prima dell'approvazione del progetto definitivo”.

Con nota prot. 26607-P del 13 novembre 2023 la Soprintendenza Speciale PNRR ha reso parere favorevole sul progetto anche relativamente al profilo archeologico, con la seguente prescrizione:

“Dovranno essere completate le indagini archeologiche prima dell'approvazione del progetto definitivo, secondo il piano indagini approvato ex art. 25 D.Lgs. 50/2016. Per tutte le operazioni che comportino scavo e/o movimento terra è necessaria la sorveglianza archeologica continua in corso d'opera. Copia della relazione finale, delle schede compilate, della documentazione fotografica e digitale e di tutta la documentazione e dati prodotti nell'ambito di tale sorveglianza dovrà essere trasmessa alla Soprintendenza territorialmente competente. Il nominativo dell'archeologo incaricato dovrà essere tratto dall'apposito elenco, depositato presso il MiBACT, dei professionisti abilitati all'archeologica preventiva”.

Il Comitato, nel prendere atto di quanto rappresentato dalla Soprintendenza Speciale PNRR, conferma la necessità di completare le indagini archeologiche nei tempi previsti dalla normativa vigente.

- Amministrazioni ed Enti che non hanno comunicato le proprie determinazioni o che hanno comunicato una determinazione priva dei requisiti

Nella determinazione conclusiva della Conferenza di servizi è riportato:

“CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- entro il termine perentorio previsto dalla legge, non sono pervenute osservazioni e/o pareri da parte delle seguenti Amministrazioni /Enti, regolarmente invitati a partecipare alla CdS:

- Commissario Straordinario Unico per la depurazione;
- Capitaneria del Porto di Augusta
- Libero Consorzio Comunale di Siracusa – VIII Settore: Viabilità

- Eni S.p.A.;
- Snam Rete Gas S.p.A.;
- 2i Rete Gas S.p.A.;
- E-distribuzione S.p.A.;
- Enel Sole S.r.l.;
- Edison S.p.A.;
- Engie Italia S.p.A.;
- TIM S.p.A.;
- Open Fiber S.p.A.;
- Vodafone S.p.A.;
- Iliad Italia S.p.A.;
- Ultranet S.r.l.;
- Sol Group S.p.A.;
- Autorità del Sistema Portuale del Mare di Sicilia;

e pertanto si intende favorevolmente acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni ed enti sopra elencati sulla decisione oggetto della conferenza di servizi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 14-bis comma 4 della L. 241/90 e s.m.i.;

- i seguenti enti interferiti:

- FASTWEB;
- TIM S.p.A.;
- Italgas S.p.A.

pur non avendo espresso la propria posizione in termini di assenso sul progetto, hanno comunicato, nell'ambito della CdS, le interferenze esistenti con il progetto dell'opera ferroviaria.

In considerazione delle preminenti esigenze di appaltabilità dell'opera e della sua realizzazione entro i termini previsti dal PNRR, le interferenze verranno risolte mediante specifiche convenzioni che saranno stipulate con i suddetti enti gestori”.

Il Comitato speciale prende atto di quanto sopra dichiarato dalla Stazione appaltante in merito alla necessità di risolvere le interferenze prima della consegna dei lavori.

Tenuto conto di quanto sopra riportato, poiché il caso di specie non è riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 44 comma 5 del DL n. 77/2021 (espressione di “dissenso qualificato”), la **determinazione motivata del Comitato speciale non sostituisce quella della conferenza di servizi di cui al comma 4 del medesimo articolo.**

Pertanto, non avendo natura “sostitutiva”, la determinazione motivata del Comitato speciale ex art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021 assume valenza “ricognitiva”, con le considerazioni integrative di seguito riportate.

2.2 Considerazioni generali e specifiche sul PFTE dopo la conclusione della Conferenza di servizi

2.2.1 Prescrizioni e raccomandazioni sul PFTE

Di seguito si riportano le considerazioni specifiche e generali sull'adempimento alle prescrizioni formulate sul PFTE che dovranno essere riportate nel "quadro definitivo delle prescrizioni" e da ottemperare prima dell'approvazione del progetto esecutivo.

a) Prescrizioni e raccomandazioni della Soprintendenza Speciale PNRR

Con nota prot. 7742 del 8 maggio 2024, il Comitato speciale ha invitato il MASE e il MIC: "... a voler far conoscere il proprio avviso, per quanto di competenza, riguardo ai contenuti della determinazione conclusiva della Conferenza di servizi di cui all'oggetto, possibilmente entro mercoledì 15 maggio p.v..

Ciò, ovviamente, allorquando i contenuti della determinazione conclusiva necessitano di specifiche considerazioni integrative/modificative, da riportare all'interno della determinazione motivata di competenza di questo Comitato speciale."

Si evidenzia che, con nota 88947 del 15/05/2024 acquisita al protocollo del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 8078 del 16/05/2024, il MASE ha rappresentato quanto segue:

"Con Decreto VIA n 16 del 18 gennaio 2024 è stato espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto richiamato in oggetto; tale pronuncia è stata subordinata al rispetto di specifiche condizioni e raccomandazioni, tra le quali le condizioni di cui ai numeri A.1, A.2, A.3, A.4 e A.5 contenute nel parere tecnico istruttorio prot. 26607-P del 13 novembre 2023 del Ministero della cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR.

Ai fini dell'ottemperanza alle citate condizioni, con nota del 22 febbraio 2024, acquisita al prot. MASE-36223 del 26 febbraio 2024, la Società proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. ha presentato istanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 trasmettendo apposita documentazione.

Con nota prot. MASE-46152 dell'11 marzo 2024, la scrivente Direzione ha comunicato alla Soprintendenza Speciale del Ministero della cultura, per i seguiti di competenza, la pubblicazione sul sito web di questo Ministero della documentazione progettuale trasmessa dal proponente con la predetta nota del 22 febbraio 2024. Il soggetto individuato per la verifica di ottemperanza delle suddette condizioni è la Soprintendenza Speciale per il PNRR con il coinvolgimento della Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Siracusa.

Con nota prot 13570-P del 7 maggio 2024, acquisita con prot. MASE-84014 dell'8 maggio 2024, la Soprintendenza Speciale per il PNRR del Ministero della cultura ha trasmesso il proprio parere in esito alle valutazioni svolte in merito alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni indicate in oggetto, comprensivo del contributo espresso dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Siracusa, in qualità di ente coinvolto, con nota prot. 2785 del 19 aprile 2024,

Ciò premesso, nel prendere atto di quanto espresso nel suddetto parere, che si allega alla presente nota, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii,

SI DETERMINA

relativamente al progetto di fattibilità tecnico economica “Bypass ferroviario di Augusta (SR)” di cui al decreto di compatibilità ambientale n. 16 del 18 gennaio 2024, che, con riferimento al parere prot. 26607-P del 13 novembre 2023 del Ministero della Cultura - Soprintendenza Speciale per il PNRR:

- Le condizioni di cui ai numeri A.1, A.2, A.3, A.4 e A.5 sono ottemperate. (...)”

Il Comitato speciale altresì prende atto che le ulteriori prescrizioni di cui al Decreto MASE-MIC sono da assolvere nelle fasi successive all'affidamento, fatto salvo quanto riportato alla lettera d) del presente paragrafo.

b) Ulteriori precisazioni circa i pareri espressi in Conferenza di Servizi

In esito a quanto espresso in Conferenza di Servizi il Comitato osserva quanto segue con riferimento al parere di competenza del **Ministero della Difesa - MO.TRA.**

Il Ministero della Difesa - MO.TRA. Ufficio Protocollo con nota prot. M_D A0AD369 REG2023 0073271 del 18/7/2023, ha attivato l'endo-procedimento presso il Comando Militare Esercito (CME) Sicilia, richiedendo l'espressione del parere di competenza entro il 5 settembre 2023.

Il competente Comando Scuole AM/3[^] Regione Aerea, con nota prot. M_D ABA001 REG2023 0039015 dell'8/9/2023, ha rilevato “[...] che l'intervento proposto interferirebbe con alcune aree dell'ex idroscalo “Luigi Spagnolo” di Augusta, in consegna provvisoria all'allora UTE di Siracusa dal 22-03-2000, transitato al Patrimonio dello Stato con il Decreto n. 385/1/5/2019 del 30-07-2020, ma non ancora consegnato definitivamente all'Agenzia del Demanio nonostante le plurime richieste della F.A. alla competente Direzione territoriale [...] Al riguardo, pur tenendo conto della rilevanza dell'opera pubblica in argomento, considerato che l'ex idroscalo di Augusta non è ancora stato consegnato definitivamente all'Agenzia del Demanio e l'impatto che l'intervento produrrebbe sullo stesso compendio militare, si comunica l'impossibilità di autorizzare qualsivoglia attività prodromica allo sviluppo della progettualità in parola e, conseguentemente, si esprime il dissenso dello scrivente Comando territoriale dell'A.M. alla realizzazione dell'intervento proposto, ai sensi dell'art. 334, c. 1, del D.lgs. 15 marzo 2010, n. 66.[...]”.

Con nota prot. 120010 del 5/12/2023, il Ministero della Difesa - MO.TRA. ha espresso “NULLA CONTRO CON PRESCRIZIONI alla realizzazione del progetto inerente all'intervento suindicato, a condizione che nelle successive fasi di progettazione e realizzazione dell'opera siano rispettati i vincoli e prescrizioni evidenziati dal Comando Militare Esercito Sicilia con la comunicazione n. 0040797 del 1° dic. 23”.

In merito, con nota del 23/1/2024, l'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Sicilia ha comunicato che: “...in base alle analisi effettuate e nel rispetto delle competenze di questa Direzione Regionale, non emergono elementi ostativi alla realizzazione delle opere proposte nell'ambito del progetto in questione, relativamente alle aree dell'ex Idroscalo di Augusta. Si evidenzia che il processo di trasferimento delle aree demaniali avverrà in conformità con le normative vigenti”.

Il Comitato speciale al riguardo osserva che, al fine di perfezionare l'iter amministrativo, dovrà essere concluso il processo di trasferimento delle aree interferenti con l'opera ricadenti nell'ex idroscalo "Luigi Spagnolo" di Augusta, prima della consegna dei lavori.

c) Prescrizioni e raccomandazioni del Parere 4/2023 reso dal Comitato speciale

Nel Parere 4/2023 del 23 giugno 2023 (cfr. par.3 del medesimo Parere), il Comitato speciale ha chiesto al Proponente di dichiarare, a seguito della ottemperanza alle prescrizioni relative al "perfezionamento della attività conoscitiva del terreno e del territorio", inteso come accrescimento della conoscenza ambientale e territoriale, le ricadute sul PFTE così come modificato e integrato secondo le seguenti fattispecie: a) conferma delle originarie scelte progettuali; b) parziale ricalibrazione (modifiche non sostanziali); c) variazione di alcune delle originarie scelte progettuali (modifiche sostanziali).

In merito, il Responsabile del Procedimento dell'intervento, nella Relazione accompagnatoria alla nota, prot. RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\0000464 del 7/5/2024, acquisita al protocollo del Consiglio superiore dei lavori pubblici con prot. 0007712 del 7/5/2024., ha dichiarato che: *"ha provveduto al perfezionamento dell'attività conoscitiva del terreno e del territorio nel quale le opere progettuali sono inserite: gli esiti del suddetto perfezionamento sono evidenziati nel Dossier Conoscitivo Integrativo - Relazione di sintesi sulle attività di studio e indagini per il perfezionamento delle conoscenze del terreno e del territorio (allegato n. 7), trasmesso da Italferr S.p.A. con nota prot. DO.IS.PMIS.0101091.24.U del 2 maggio 2024.*

Preso atto dei contenuti di tale Dossier conoscitivo integrativo inerente il terreno e il territorio nel quale il progetto si colloca e di quanto rappresentato da Italferr S.p.A. nella nota di sintesi sulla natura delle modifiche in esito all'analisi delle prescrizioni del Parere n.4/2023 del Comitato Speciale del CSLP, firmata dal progettista integratore ing. Dario Tiberti e trasmessa con la citata nota del 2 maggio 2024, il Responsabile del Procedimento ing. Maurizio Infantino attesta che dalla suddetta analisi conoscitiva è derivata una parziale ricalibrazione delle scelte progettuali di alcune opere (modifiche non sostanziali), rispetto al Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica sottoposto al parere del Comitato Speciale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici con prot. RFI-NEMI.DIN.DISC.SO\A0011\P\2023\268 del 26/04/2023. Nel citato Dossier Conoscitivo Integrativo - Relazione di sintesi sulle attività di studio e indagini per il perfezionamento delle conoscenze del terreno e del territorio, è riportata la sintesi delle modifiche non sostanziali, che hanno interessato il progetto ad esito delle attività di studio e indagini aggiuntive e delle nuove informazioni acquisite."

Il Comitato, prendendo atto di tale dichiarazione, conferma tutte le prescrizioni contenute nel Parere 4/2023, riportate in Allegato 1 alla presente Determinazione motivata.

Il sistema prescrittivo afferente al PFTE di che trattasi è suddiviso per fasi procedurali. Alle prescrizioni relative alla prima fase ("Sul PFTE, prima dell'affidamento") occorre adempiere prima dell'avvio delle procedure di affidamento, non senza la preventiva verifica di ottemperanza alle prescrizioni da parte del Soggetto verificatore secondo le norme vigenti.

d) Ulteriori considerazioni specifiche

La condizione ambientale n.1 lettera b), contenuta nel parere PNRR-PNIEC n.198 del 31/08/2023, concernente aspetti progettuali e gestionali, prevede che:

“I Capitolati di appalto del progetto esecutivo dovranno integrare tutte le misure di mitigazione ambientale e le modalità operative previste nel progetto oggetto del presente parere, nonché tutte quelle scaturite dalle condizioni del presente parere; dovranno essere previsti gli oneri, a carico dell'appaltatore, per far fronte a tutte le cautele, prescrizioni e accorgimenti necessari per rispettare le condizioni ambientali del territorio interessato dall'opera”.

In proposito, il Comitato speciale osserva che le integrazioni previste dovranno comunque essere già comprese nei capitolati di appalto posti a base della procedura di affidamento.

La condizione ambientale n.2, lettera a) di cui al citato parere PNRR-PNIEC, prevede che *“In relazione al rischio di liquefazione dei terreni, si dovranno approfondire la conoscenza del livello di falda e delle reali caratteristiche meccaniche e granulometriche dei terreni presenti lungo il tracciato. In relazione ai risultati ottenuti si dovrà produrre una specifica relazione tecnica nella quale siano identificati gli interventi tecnici di mitigazione previsti”*

Al riguardo il Comitato speciale rileva che, per quanto riguarda il rischio di liquefazione di cui alla lettera a), è stata prodotta da Italferr S.p.a., nel luglio 2023, una relazione dal titolo *“GEOTECNICA, Relazione per la valutazione della suscettibilità a liquefazione, (Doc. RS8H00P28GEGE0006002A)”*, nella quale si esclude, sulla base dell'interpretazione di indagini in sito, il rischio di liquefazione.

In relazione a ciò si ritiene che gli elementi a supporto dell'analisi ed i risultati ottenuti siano condivisibili.

Peraltro, si ritiene importante sottolineare che per i rilevati è prevista la realizzazione di colonne in ghiaia al fine di velocizzare i cedimenti, che pertanto potranno efficacemente contribuire anche ai fini della prevenzione dei fenomeni di liquefazione.

Inoltre la condizione ambientale n.2 , lettera b) del medesimo parere, relativa agli aspetti progettuali (componente suolo e sottosuolo) prevede che: *“In relazione alle aree di instabilità dove sono stati individuati fenomeni di dissesto geomorfologico, si dovranno prevedere interventi di stabilizzazione preferibilmente mediante l'utilizzo di tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica”.*

Per quanto riguarda le aree di instabilità il documento *“GEOLOGIA, GEOMORFOLOGIA E IDROGEOLOGIA, RELAZIONE DI SINTESI SULLE ATTIVITÀ DI STUDIO E INDAGINI PER IL PERFEZIONAMENTO DELLE CONOSCENZE DEL TERRENO E DEL TERRITORIO”*, redatto da Italferr S.p.a nel febbraio 2024 successivamente al parere del MASE, riporta che l'assetto geomorfologico del territorio, pur non presentando significative criticità, ha comunque indotto a prevedere locali interventi di stabilizzazione in corrispondenza dei fenomeni di deformazione superficiale (trincee drenanti in corrispondenza della tratta finale del tracciato e una paratia lungo la viabilità NV 02).

Il Comitato speciale osserva che per tali opere era già stato richiesto nel parere n. 4/2023, di *“definire localmente i fenomeni di erosione superficiale connessi al deflusso delle acque correnti superficiali*

dettagliando le eventuali potenziali problematicità in relazione alle opere da eseguirsi” nonché “una definizione più dettagliata delle opere di sostegno e dei sistemi drenanti e del loro impatto sul territorio interessato”.

Per quanto riguarda la documentazione aggiuntiva relativa alle modifiche apportate alle viabilità NV01, NV02, NV05 e NV06, prodotta per ottemperare ai rilievi sollevati in ambito VIA dalla commissione PNRR-PNIEC, si rileva quanto segue.

NV01

Non appare approfonditamente sviluppata l’analisi dell’intersezione tra NV01 e la SP01. Occorre che essa sia analizzata verificandone la rispondenza sia funzionale che geometrica ai contenuti delle “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali” allegate al DM 19/04/2006.

Appare altresì critica la posizione dell’innesto della viabilità NV01A sulla stessa NV01 in relazione alle condizioni di visibilità plano-altimetriche ivi presenti. Occorre approfondire e risolvere tale aspetto alla luce del combinato disposto tra il citato allegato tecnico al DM 19/04/2006 e le “Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade” allegate al DM 05/11/2001.

Dal lato opposto della viabilità NV01A, non risultano eseguite le verifiche geometriche e funzionali della intersezione con la strada vicinale Contrada Falà. Occorre che esse siano opportunamente sviluppate.

Occorre altresì chiarire le ragioni per cui il ramo stradale NV01A sia stato classificato come strada “a destinazione particolare”, atteso che, comunque la sezione stradale conserva le caratteristiche di una strada locale urbana.

Occorre infine che il progetto sia integrato con le tavole grafiche concernenti le sezioni tipologiche.

NV02

La NV02 è stata classificata in progetto come una “strada a destinazione particolare”, “per le quali le caratteristiche compositive fornite dalla tabella 3.4 a (delle Norme tecniche allegate al DM 05/11/2001 n. 6792) e caratterizzate dal parametro “velocità di progetto” non sono applicabili”.

Fermo restando che la strada in questione appare comunque una strada giacente su terreni morfologicamente difficili (ai sensi del cap.1 delle citate Norme), si ritiene necessario che le ragioni per cui si ricorra alla classificazione di “strada a destinazione particolare” siano maggiormente argomentate.

In merito ai sistemi di *traffic calming* adottati in progetto, si richiede uno specifico approfondimento, atteso che il ricorso all’installazione di dossi artificiali ostacola la percorribilità da parte dei mezzi di soccorso.

Con riferimento alle intersezioni previste in progetto, occorre che siano effettuate le verifiche di sussistenza di adeguate condizioni di visibilità a norma dell’allegato tecnico al DM 19/04/2006, tenendo conto delle effettive condizioni plano-altimetriche dei tracciati.

Occorre infine che il progetto sia integrato con le tavole grafiche concernenti le sezioni tipologiche.

NV05

Il complesso di viabilità che costituiscono il nodo viario denominato in progetto NV05 (viabilità NV05, NV05a, NV05b e viabilità provvisoria) sono classificate dal progettista come “strade a destinazione particolare”. Come nei casi precedenti, occorre che tale circostanza sia meglio argomentata nella relazione di progetto.

In merito alla viabilità NV05a, si osserva che il suo tracciato presenta in modo diffuso una non conformità al dettato normativo allegato al DM 05/11/2001 n. 6792. Occorre che tale circostanza sia esaminata e valutata in progetto, individuando e progettando specifiche misure di mitigazione del rischio d’incidente.

Occorre altresì che il progetto sia integrato con le tavole grafiche concernenti le sezioni tipologiche.

Infine è necessario correggere l’incongruenza tra la segnaletica apposta lungo la viabilità provvisoria (con limite di velocità a 30 km/h) e le verifiche di sicurezza eseguite in progetto, che discendono da un diagramma delle velocità limitato a 25 km/h.

NV06

LA NV06 costituisce la viabilità provvisoria della SP 1 durante i lavori di costruzione della sede ferroviaria.

Si osserva che l’asse stradale di progetto, nonostante la limitazione della velocità di progetto a soli 40 km/h, valore che comunque si raccomanda di elevare, presenta numerose non conformità al dettato normativo allegato al DM 05/11/2001 n. 6792.

Occorre che tale circostanza sia diffusamente esaminata, individuando e progettando specifiche misure di mitigazione del rischio d’incidente.

Lo stesso dicasi in merito alla viabilità provvisoria di accesso alla Contrada Falà (la NV06a) anche per la quale occorre che siano diffusamente esaminate e valutate le non conformità al citato dettato normativo del D.M. 05/11/2001, individuando e progettando specifiche misure di mitigazione del rischio d’incidente.

Infine, anche per tale gruppo di viabilità, occorre che il progetto sia integrato con le tavole grafiche concernenti le sezioni tipologiche.

Il Comitato precisa che le prescrizioni sopra riportate sono anch’esse sottoposte a verifica di ottemperanza nell’ambito del procedimento di cui all’art.44 comma 7 del D.L. 77/2021 convertito dalla Legge 108/2021.

2.2.2 Tempistica di realizzazione dell'opera e rimodulazione delle fonti di finanziamento

Si riporta il punto 8 della Relazione accompagnatoria alla Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi del Responsabile del procedimento, concernente la “Tempistica di realizzazione dell'opera”:

“8. Tempistica di realizzazione dell'opera

Il cronoprogramma dei lavori definito nell'ambito del PFTE, che prevede tempi di realizzazione “standard”, ha una durata complessiva di progettazione e realizzazione dell'Opera pari a 800 gg. Al fine di rispettare il target fissato dal PNRR (conclusione lavori al giugno 2026), pena la perdita del finanziamento, occorre una riduzione temporale, allo stato attuale, di 154 gg pari al 28% per i tempi di esecuzione e di 30 gg pari al 20% per i tempi di progettazione esecutiva. Nell'ambito dell'attività negoziale sarà quindi chiesto agli Operatori Economici di formulare un'offerta che obbligatoriamente riduca delle sopra riportate percentuali i tempi di esecuzione delle prestazioni, contenente una specifica documentazione tecnica che consenta di valutarne la sostenibilità.

Inoltre, con l'obiettivo di cercare di scongiurare il rischio di gara deserta, con le conseguenti irreparabili perdite di tempo, si è valutata l'adozione di una misura mitigatrice straordinaria, già peraltro adottata con positivo risultato in altre importanti attività negoziali, per tener conto e compensare il maggior onere connesso all'ottimizzazione dei fattori produttivi per l'efficientamento temporale richiesto obbligatoriamente ai concorrenti, nonché i conseguenti maggiori rischi.

Tale azione mitigatrice è stata individuata nell'innalzamento dell'aliquota di spese generali considerata nelle tariffe RFI.”

Al riguardo, il Comitato speciale con nota prot. n. 7788 del 08/05/2024, che di seguito si riporta integralmente, ha richiesto alla Stazione appaltante chiarimenti in merito alla operata riduzione di complessivi 184 gg della tempistica di realizzazione dell'opera, tenuto conto del tempo limite indicato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, ovvero il 30/06/2026 e sospendendo i termini normativi per l'adozione della determinazione motivata:

“Con nota prot. UA 7/5/2024 – RFI-VDO.DIN.DISCIPLINA|PEC|P|2024|0000464 codesta Società RFI, acquisita dal Consiglio superiore con prot. n. 7712 del 07/05/2024, ha rappresentato di aver completato le procedure di competenza di cui all'art. 44 del decreto legge 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108/2021 e s.m.i., trasmettendo, altresì, la Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi corredata della relativa documentazione.

Ciò posto, con riferimento al progetto di fattibilità tecnica ed economica in argomento, già oggetto del parere n. 4/2023 reso dal Comitato speciale nella seduta del 23 giugno 2023, si rappresenta quanto segue.

Il procedimento valutativo ed autorizzativo del PFTE in oggetto di cui all'articolo 44 del decreto-legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella legge 108/2021, trova conclusione, a valle dell'esito positivo della Conferenza di servizi in una Determinazione motivata da adottare dal Comitato speciale ai sensi del comma 6 del citato articolo 44.

Ciò posto, si evidenzia che, con riferimento alla tempistica di realizzazione dell'opera, come risulta dalla relazione accompagnatoria alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi (p.to 8 della relazione), il cronoprogramma dei lavori del PFTE subisce una riduzione temporale di 154 gg (pari al 28% per i tempi di esecuzione) e di 30 gg (pari al 20% per i tempi di progettazione esecutiva), per complessivi 184 gg.

Al fine di poter disporre di ogni elemento utile per la predisposizione e successiva adozione della richiamata Determinazione motivata nei tempi normativamente previsti (15 giorni dalla data di trasmissione della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi), sentito il Primo Relatore della commissione di questo Comitato allo scopo costituita, si chiede a codesto Soggetto proponente di voler trasmettere, entro 5 giorni dalla presente, una dettagliata relazione che dia conto delle motivazioni tecniche che hanno consentito di apportare la suddetta contrazione temporale, con conseguente significativa rimodulazione del cronoprogramma di progetto.

Tali informazioni assumono particolare rilievo anche tenuto conto del tempo limite indicato nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), ovvero il 30.06.2026.

Con la presente comunicazione, i termini per l'adozione della Determinazione motivata da parte del Comitato speciale si intendono interrotti.”

La Stazione appaltante, con nota RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\0000484 del 10/05/2024, acquisita al protocollo del Consiglio superiore dei lavori pubblici con il n.7915 del 13/05/2024, di seguito riportata in forma integrale, ha fornito riscontro alla citata nota del Comitato, prot. n. 7788 del 08/05/2024:

“In riscontro alla Vostra nota “Richiesta di chiarimenti sulla tempistica di realizzazione dell'opera”, protocollo 7788 del 08/05/2024, si descrivono di seguito le motivazioni tecniche che rendono sostenibili le riduzioni temporali annunciate.

Come indicato nel corpo della relazione accompagnatoria alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi, par. 8, la durata prevista in cronoprogramma lavori del PFTE considera modalità lavorative "standard", commisurate ad una organizzazione di livello intermedio in termini di uomini e mezzi impegnati.

Secondo questo principio, era stato effettuato un preventivo approfondimento tecnico rispetto alla sostenibilità della riduzione temporale indicata sia in termini di progettazione esecutiva, in ragione dei requisiti dei membri del team di progettazione riguardo alla esperienza maturata nel settore di interesse che RFI richiede in fase di attività negoziale, sia in termini di tempi di esecuzione lavori, grazie ad una organizzazione delle lavorazioni di cantiere commisurata all'impegno richiesto ed in linea con quanto riscontrato nei recenti appalti. Inoltre, per consentire tale maggiore performance in termini di tempi, la Stazione Appaltante ha previsto l'incremento delle spese generali considerate nelle tariffe RFI; si evidenzia che tale misura era stata già adottata nel recente periodo con positivo risultato in altri appalti di rilievo.

A seguito del sopracitato approfondimento tecnico è emerso che la riduzione temporale richiesta per la fase di esecuzione, pari a 154 giorni, è da conseguirsi essenzialmente adottando idonee misure rispetto alle seguenti attività sul “percorso critico” da punto di vista temporale: il viadotto denominato VI01, di lunghezza pari a 935 metri, ed il fabbricato viaggiatori della nuova stazione di Augusta FV01; le misure da adottare sono costituite essenzialmente dall'incremento della contemporaneità di fronti di lavoro (risorse ed attrezzature)

unitamente alla possibilità di sfruttare la turnazione massima delle risorse; inoltre, per il fabbricato viaggiatori di Augusta, un'altra delle misure possibili è costituita dalla esecuzione di finiture e sistemazioni esterne in contemporanea con le attività di attrezzaggio della sovrastruttura ferroviaria.

L'adozione di tali misure è legata all'organizzazione propria degli operatori economici, intesa come capacità produttiva, disponibilità di adeguate attrezzature e know-how specialistico, nonché alla capacità di siglare velocemente ed efficacemente accordi con gli enti coinvolti (sottoservizi, turnazioni, ecc.).

Per quanto riguarda la riduzione temporale per i tempi di progettazione esecutiva (-30 gg) si è fatto riferimento alle pregresse esperienze di appalto tenendo conto dell'importo delle opere oggetto della progettazione.

Rispetto alle offerte che perverranno in fase di attività negoziale, si evidenzia che, come previsto ai sensi dell'art. 1655 C.C., "L'appalto è il contratto col quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di una opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro", e peraltro la sostenibilità di ciascuna delle offerte presentate dagli Operatori Economici verrà opportunamente valutata dalla Commissione Giudicatrice della Stazione Appaltante."

Il Comitato speciale, valutati gli elementi di risposta forniti dalla Stazione appaltante, con nota prot. 8146 del 17/05/2024, di cui si riportano di seguito i contenuti essenziali, ha formulato alcune considerazioni, richiedendo, altresì ulteriori precisazioni:

"...Si evidenzia che dette considerazioni si pongono nell'ambito del procedimento relativo all'adozione della Determinazione motivata del Comitato speciale PNRR, ai sensi dell'art. 44 del decreto-legge n. 77/2021 convertito, con modificazioni, nella legge 108/2021, a valle dell'esito positivo della Conferenza di servizi.

In tale contesto procedimentale, appare utile rammentare che il DL n. 77/2021, nella parte relativa alle procedure speciali per i progetti di infrastrutture finanziate dal PNRR (art.44 e seguenti), individua nell'appaltabilità dell'opera il fattore "preminente" per la realizzazione delle medesime entro i termini previsti dal PNRR (30.06.2026).

Per appaltabilità va dunque intesa la sussistenza di tutte le condizioni, tecniche, amministrative e procedurali che possano condurre al concreto avvio dei lavori per la realizzazione di dell'infrastruttura di che trattasi in tempo utile.

Premesso quanto sopra, relativamente al procedimento di cui alla Determinazione conclusiva da adottare dal Comitato speciale, si ritiene indispensabile acquisire elementi conoscitivi aggiuntivi rispetto a quelli esplicitati nella sopracitata nota del 13/05/2024, con particolare riferimento all'incremento delle spese generali considerate nelle Tariffe RFI e alla tempistica di realizzazione dell'opera.

Incremento spese generali

Dovrà essere chiaramente esplicitato l'incremento percentuale da applicare alle spese generali considerate nelle Tariffe RFI, in considerazione che tale condizione è ritenuta necessaria da codesta Stazione appaltante per conseguire la dichiarata riduzione dei tempi di progettazione esecutiva di 30 gg e di 154 gg per i tempi di esecuzione dei lavori, per un totale di 184 gg rispetto al cronoprogramma originario del PFTE.

In sostanza, occorre quantificare gli oneri aggiuntivi da sostenere conseguenti alla scelta, effettuata da codesta Stazione appaltante, di riduzione dei tempi di realizzazione. Ciò al fine di comprendere se detti oneri aggiuntivi restano assorbiti nell'attuale quadro economico del PFTE o se invece necessitano di un apposito e ulteriore finanziamento. Qualora si ricada nella seconda ipotesi, il quadro economico del PFTE dovrà essere riformulato.

Tempistica di realizzazione

Si ritiene necessario che la contrazione complessiva di 184 giorni della tempistica di realizzazione dell'opera debba essere evidenziata e motivata in un nuovo cronoprogramma dei lavori, che dovrà far parte della documentazione di gara.

Gli elementi conoscitivi e i conseguenti adempimenti richiesti a codesta Stazione appaltante assumono particolare rilievo, anche tenuto che la Determinazione motivata del Comitato speciale dovrà essere assunta entro il 27 maggio p.v.”.

La Stazione appaltante, con nota RFI-VDO.DIN.DISC\PEC\P\2024\0000510 del 21/05/2024 acquisita al protocollo del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 8286 del 22/05/2024, di seguito riportata integralmente, ha rappresentato quanto segue.

“In riscontro alla Vostra nota “Chiarimenti sulla tempistica di realizzazione dell'opera”, protocollo 8146 del 17.05.2024, si rappresenta quanto segue: - come indicato con la nostra precedente nota prot. 484 del 10.5.2024, al fine di consentire una maggiore performance degli Operatori Economici interessati all'intervento RFI ha operato incrementando l'aliquota delle spese generali incluse nelle tariffe RFI 2023, dal valore standard del 15% al 17%, valore comunque all'interno del range previsto dall'allegato I.14 del D.Lgs. 36/2023; tale incremento di aliquota comporta un aumento dell'importo a base di gara pari a poco più di 2 milioni di €, che risulta assorbibile attingendo alla voce relativa agli imprevisti senza quindi necessità di incrementare il quadro economico complessivo dell'intervento; si allega al riguardo il quadro economico aggiornato (allegato 1).

- In riferimento alla copertura finanziaria dell'intervento, si conferma che la stessa è stata garantita mediante ricorso all'art. 1 comma 5 del vigente aggiornamento 2023 del Contratto di Programma 2022-2026, parte investimenti, come da comunicazione dell'Amministratore Delegato di RFI al MIT e al MEF, nota protocollo RFIAD\PEC\P\2024\0000637 del 15.4.2024.

Con tale nota, infatti, è stato comunicato

- che l'intervento in oggetto, previsto nel citato Contratto di Programma con risorse pari a 128,30 milioni di euro, a seguito di aggiornamento del quadro economico alle tariffe 2023 ha subito un incremento di costo pari a 47,41 milioni di euro, con costo complessivo aggiornato pari a 175,71 milioni di euro;
- che essendo previsto entro il mese di maggio 2024 l'avvio delle attività negoziali occorre provvedere urgentemente alla copertura del citato incremento di costo, al fine di assicurare copertura integrale del finanziamento necessario;

- *che RFI avrebbe provveduto a coprire l'incremento di costo pari a 47,41 milioni di euro attingendo alle risorse nazionali disponibili sul progetto "Raddoppio Decimomannu-Villaspeciosa I fase" per 43,4 milioni di euro e per 4,01 milioni di euro sul progetto "Elettrificazione ed ammodernamento linea Barletta-Canosa", considerando che per entrambi i progetti non si prevede di dover impiegare le risorse in questione nel breve periodo.*
- *In merito alla richiesta di predisporre un cronoprogramma che tenga conto delle ottimizzazioni richieste dei tempi di realizzazione, in analogia alla strategia adottata in precedenti appalti simili che hanno avuto positivo riscontro dal mercato, si ritiene opportuno non vincolare gli Operatori Economici nella formulazione dell'offerta ad una specifica soluzione progettuale alla quale corrisponderebbe un determinato cronoprogramma, riservandoci invece di valutare la proposta più efficace, la cui sostenibilità verrà verificata dalla Commissione Giudicatrice di RFI, sulla base della documentazione progettuale che gli operatori economici dovranno obbligatoriamente allegare alla loro offerta."*

ALLEGATO (QUADRO ECONOMICO)

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA			
NPP0397 Bypass ferroviario di Augusta			
Riepilogo Generale			
Voci	Importi (Mln €)	Incidenza sul Valore dell'Investimento	Importi cumulati (Mln €)
A: Prestazioni a base di gara	121,26	69,0%	121,3
<i>A1: Lavori e Progettazione Esecutiva</i>	116,36	66,2%	116,4
<i>A2: Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta</i>	4,90	2,8%	121,3
B: Somme a disposizione	54,46	31,0%	175,7
Limite di spesa dell'Infrastruttura da realizzare.	175,71	100,0%	

PIS Tabella A

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA			
NPP0397 Bypass ferroviario di Augusta			
Dettaglio Prestazioni a base di gara			
Voci	Importi (Mln €)	Percentuale su Lavori, Progettazione Esecutiva e Sicurezza	Percentuale su CVI
A1: Lavori e Progettazione Esecutiva			
<i>Opere civili</i>	105,77	87%	60%
<i>Sovrastruttura ferroviaria</i>	3,24	3%	2%
<i>Impianti tecnologici</i>	5,57	5%	3%
<i>Progettazione Esecutiva</i>	1,77	1%	1%
Totale A1: Lavori e Progettazione Esecutiva	116,36	96%	66%
A2: Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta	4,90	4%	3%
Totale A: A1 + A2	121,26	100%	69%

PIS Tabella B

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICA ED ECONOMICA
NPP0397 Bypass ferroviario di Augusta**

Dettaglio delle Somme a Disposizione

	Importi (Mln €)	Percentuale su Somme a Disposizione	Percentuale su CVI
PROGETTAZIONE	4,52	8,3%	3%
OPERE CONNESSE	49,94	91,7%	28%
Contributi di legge (Inarcassa, etc...)	0,55	1,0%	0%
Direzione Lavori	7,11	13,1%	4%
Somme a disposizione per Indagini archeologiche	0,25	0,5%	0%
Somme a disposizione per risoluzione interferenze	2,81	5,2%	2%
Materiali di fornitura RFI	3,18	5,8%	2%
Trasporti materiali fornitura RFI	0,41	0,8%	0%
Costi interni RFI fino alla consegna dell'opera	4,50	8,3%	3%
Acquisizione aree e indennità	10,83	19,9%	6%
Contributi procedure ambientali	0,09	0,2%	0%
Attività per Autorizzazione Messa in Servizio (ANSFISA)	0,50	0,9%	0%
Spese per Collegio consultivo tecnico e Collaudo Tecnico Amministrativo	0,85	1,6%	0%
Altri Appalti connessi (riconfigurazioni Sistema di Comando e Controllo Multistazione "SCCM" e Sistema Controllo Marcia Treno "SCMT"....)	2,20	4,0%	1%
Imprevisti (comprensivi del premio di accelerazione come da D.L. n. 77/2021, con l'art. 50, comma 4)	9,75	17,9%	6%
Monitoraggio ambientale	1,46	2,7%	1%
Spese generali del Committente	5,45	10,0%	3%
Totale Generale Somme a Disposizione	54,5	100,0%	31%

Con riferimento al riscontro fornito dalla Stazione appaltante con la nota prot. 8286 del 22/05/2024 sopra riportata, il Comitato speciale osserva quanto segue:

- nelle somme a disposizione dell'allegato quadro economico, la voce "imprevisti" risulta comprensiva del premio di accelerazione di cui all'art.50 comma 4 D.L. 77/2021.
In proposito, si evidenzia che tale previsione è da considerarsi esclusivamente come condizione aggiuntiva solo qualora risultino ulteriormente ridotti i termini di esecuzione dei lavori, definiti nel contratto d'appalto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- per quanto riguarda l'utilizzo della clausola di flessibilità prevista nell'aggiornamento 2023 al Contratto di programma MIT-RFI 2022-2026 (art. 1, comma 5), si evidenzia la necessità che venga perfezionato il procedimento autorizzativo in ordine alla connessa rimodulazione finanziaria prima dell'avvio della procedura di affidamento.

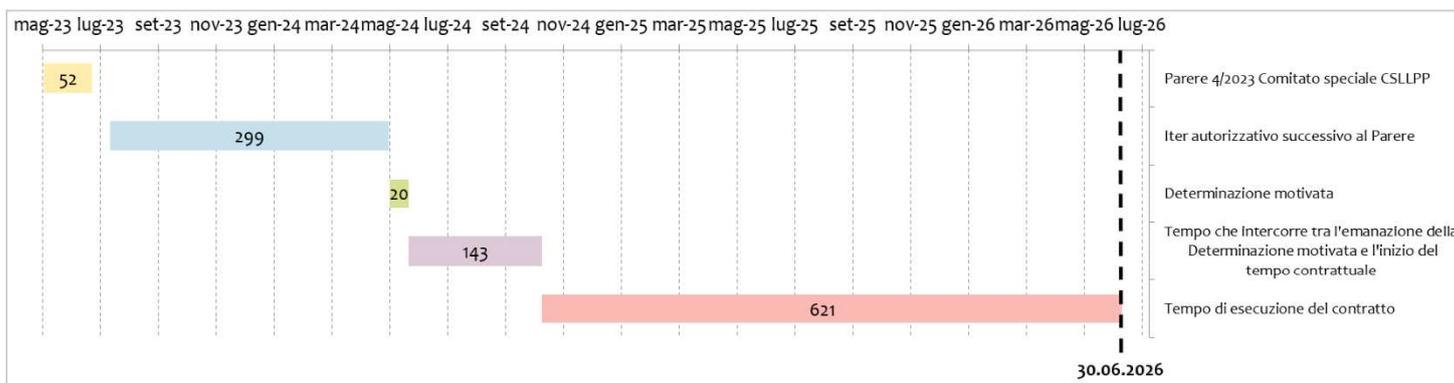
Nel grafico sottostante sono riportate sia le tempistiche dell'iter tecnico-amministrativo che hanno preceduto l'emanazione della presente determinazione motivata, che quelle successive.

Ciò nell'ipotesi che la tempistica contrattualmente stabilita per realizzazione dell'opera coincida con il termine ultimo indicato dal Piano di ripresa e resilienza (PNRR) ovvero il 30 giugno 2026.

Il grafico evidenzia come la durata complessiva di progettazione esecutiva e di realizzazione dell'opera indicata dalla Stazione appaltante nel cronoprogramma dei lavori del PFTE sia compatibile con i limiti temporali imposti dal PNRR, alla tassativa condizione che:

- siano rigorosamente rispettati i tempi di progettazione esecutiva e realizzazione dell'opera previsti;
- la procedura di gara per l'affidamento dei lavori, nonché tutte le attività propedeutiche all'avvio dei lavori, siano contenute entro il tempo massimo di 143 giorni.

Di quanto sopra occorre che la Stazione appaltante acquisisca preventiva piena consapevolezza.



In tale contesto, il Comitato speciale raccomanda che nella fase di scelta del contraente sia valutata, mediante attento esame della documentazione delle offerte presentate dai concorrenti, la congruità delle modalità tecniche e organizzative proposte dai concorrenti per garantire il rigoroso rispetto dei tempi contrattuali previsti nel cronoprogramma del PFTE, tenuto conto della riduzione temporale imposta dal disciplinare di gara.

Al riguardo, assumono particolare rilevanza gli strumenti di project risk management (si veda anche § 2.2.3 della presente determinazione), al fine di tener conto anche di eventuali ritardi che in considerazione della complessità di realizzazione di un'opera pubblica, non possono a priori essere esclusi con certezza.

2.2.3 Raccomandazioni finali

Project management e sistemi informativi digitali

In considerazione della complessità dell'opera e delle stringenti scadenze imposte dal PNRR, si raccomanda alla Stazione appaltante di attivare una propria struttura di project management per assicurare una efficiente gestione ed un costante monitoraggio del corretto stato di avanzamento del progetto.

Parallelamente in fase di progettazione esecutiva l'appaltatore dovrà introdurre tecniche di tipo reticolare (tipo PERT) per il controllo dei tempi nonché metodi e modelli per la gestione dei rischi avendo a riferimento quanto riportato nella norma UNI31000.

Nella procedura che la Stazione appaltante intende adottare è necessario che negli atti di gara dell'appalto integrato siano presenti elementi di valutazione oggettiva che possano permettere una effettiva comparazione tra le offerte presentate.

In particolare, si raccomanda l'introduzione di punteggi premiali nei criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV) tali da garantire una gestione efficiente ed efficace del progetto che si basi su un'attenta valutazione dei rischi, ivi inclusi quelli sulla sicurezza e salute dei lavoratori e che possa assicurare un impiego razionale delle risorse umane e materiali in tutte le fasi del cantiere.

A tale scopo dovrà esser richiesto un programma lavori dettagliato che, oltre a riportare in evidenza l'entità delle riduzioni temporali sulle attività per garantire il rispetto delle scadenze imposte dal PNRR, contenga un'analisi dell'effettivo impiego delle risorse più critiche e dei carichi di lavoro durante il periodo di cantiere anche per evitare sovraccarichi nonché eccessive interferenze e sovrapposizioni tali da compromettere il rispetto dei requisiti di legge in materia di sicurezza.

Si raccomanda, inoltre, di utilizzare nella fase successiva della progettazione (in capo all'appaltatore) di utilizzare, laddove possibile, metodi e strumenti di modellazione informativa di cui alle norme vigenti.

A tal proposito si raccomanda di inserire fra i criteri per l'OEPV per l'appalto integrato l'assegnazione di un punteggio premiale per l'uso dei metodi e strumenti elettronici specifici avendo a riferimento quanto previsto dal DM 560/2017 e s.m.i..

Profili di sostenibilità nel processo realizzativo dell'opera

Si rammentano alla Stazione appaltante gli obblighi derivanti dall'osservanza del *“Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*.

Ciò con particolare riferimento:

- alla verifica della presenza degli elementi che caratterizzano il bando di gara in funzione degli obiettivi e delle condizionalità previste da PNRR;
- ai contenuti del documento denominato *“Istruzioni relative al rispetto del principio “DNSH–Do No Significant Harm” nell'attuazione degli interventi di competenza del MIMS finanziati dal PNRR”* (Allegato 2 A al *“Sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli interventi del piano di ripresa e resilienza di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili”*).

2.3 Dispositivo finale

Tutto ciò premesso e considerato,

il Comitato speciale, all'unanimità,

ai sensi dell'art. 44 comma 6 del DL n. 77/2021,

relativamente al progetto "Bypass ferroviario di Augusta sulla tratta "Catania-Siracusa"" (CUP J51B21001950006), perviene alla seguente determinazione motivata, di natura **ricognitiva**, con le considerazioni integrative sopra riportate, rispetto alla determinazione conclusiva della Conferenza di servizi:

- il PFTE di che trattasi può proseguire, sulla base di quanto sopra esposto, nel successivo iter previsto dall'art. 44 del D.L. 31 maggio 2021, n.77 così come convertito dalla legge 29 luglio 2021 n. 108 e s.m.i.;
- la verifica di adempimento alle prescrizioni afferenti alla **presente fase progettuale** e relative all'intero procedimento autorizzativo sin qui condotto, ivi incluse le prescrizioni di cui al paragrafo 2.2 della presente Determinazione, è ascritta al Soggetto verificatore.

Ciò ai sensi del comma 7 dell'art. 44 del D.L. n. 77/2021 ("Ai fini della verifica del progetto e dell'accertamento dell'ottemperanza alle prescrizioni si applicano le disposizioni di cui all'articolo 48, comma 5-quinquies. [...]") che recita "In deroga all'articolo 27 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la verifica del progetto da porre a base della procedura di affidamento condotta ai sensi dell'articolo 26, comma 6, del predetto decreto accerta, altresì, l'ottemperanza alle prescrizioni impartite in sede di conferenza di servizi e di valutazione di impatto ambientale, ed all'esito della stessa la stazione appaltante procede direttamente all'approvazione del progetto posto a base della procedura di affidamento nonché dei successivi livelli progettuali.");

- le prescrizioni di natura contrattuale (cioè che devono essere adempiute nella **successiva fase di progetto esecutivo e/o in fase di esecuzione**) devono trovare puntuale riferimento all'interno di specifiche di contratto appositamente inserite nel Capitolato speciale d'appalto del progetto, posto a base della procedura di affidamento.

Si rammenta inoltre che ai sensi di legge la prevista attività di verifica sul progetto esecutivo include anche la verifica di ottemperanza alle prescrizioni afferenti al predetto livello di progettazione;

- in merito alla **risoluzione di tutte le interferenze**, appare fondamentale, in un'ottica di corretta gestione della realizzazione e di successiva gestione dell'infrastruttura, che la Stazione appaltante definisca in maniera certa i costi e le tempistiche per la risoluzione delle interferenze prima dell'appalto dei lavori.

Si richiamano, inoltre, gli effetti della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi di cui all'art. 44 comma 6-bis del DL 77/2021:

"La determinazione conclusiva della conferenza di servizi di cui al comma 4, ovvero la determinazione motivata adottata dal Comitato speciale del Consiglio superiore dei lavori pubblici o la nuova determinazione conclusiva del Consiglio dei Ministri nei casi previsti dal comma 6, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta l'avvio delle procedure previste dal capo IV del titolo II del testo unico delle

disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, determinano la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera ai sensi degli articoli 12 e seguenti del medesimo testo unico. L'avviso di avvio del procedimento volto alla dichiarazione di pubblica utilità di cui all'articolo 16 del citato testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001 è integrato con la comunicazione di cui all'articolo 14, comma 5, della legge 7 agosto 1990, n. 241, richiamata dal comma 4 del presente articolo”,

e di cui all'art.48, comma 5-quater:

“...La determinazione conclusiva della conferenza perfeziona, altresì, ad ogni fine urbanistico ed edilizio, l'intesa tra Stato e regione o provincia autonoma, in ordine alla localizzazione dell'opera, ha effetto di variante degli strumenti urbanistici vigenti e comprende i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. La variante urbanistica, conseguente alla determinazione conclusiva della conferenza, comporta l'assoggettamento dell'area a vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001, e le comunicazioni agli interessati di cui all'articolo 14, comma 5, della legge n. 241 del 1990 tengono luogo della fase partecipativa di cui all'articolo 11 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 327 del 2001”.

Si rammentano inoltre i contenuti dell'art. 13 del dPR n. 327 del 2001 di seguito riportati:

- “1. Il provvedimento che dispone la pubblica utilità dell'opera può essere emanato fino a quando non sia decaduto il vincolo preordinato all'esproprio. (L)
2. Gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità si producono anche se non sono espressamente indicati nel provvedimento che la dispone. (L)
3. Nel provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera può essere stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato. (L)
4. Se manca l'espressa determinazione del termine di cui al comma 3, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera. (L)
5. L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre proroghe dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. Le proroghe possono essere disposte, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo complessivo non superiore a quattro anni. (L)
6. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità. (L)
7. Restano in vigore le disposizioni che consentono l'esecuzione delle previsioni dei piani territoriali o urbanistici, anche di settore o attuativi, entro termini maggiori di quelli previsti nel comma 4. (L)
8. Qualora il vincolo preordinato all'esproprio riguardi immobili da non sottoporre a trasformazione fisica, la dichiarazione di pubblica utilità ha luogo mediante l'adozione di un provvedimento di destinazione ad uso pubblico dell'immobile vincolato, con cui sono indicate le finalità dell'intervento, i tempi previsti per eventuali lavori di manutenzione, nonché i relativi costi previsti”.



Ai sensi dell'articolo 44, comma 8, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la Stazione appaltante dovrà provvedere ad indire la procedura di aggiudicazione non oltre novanta giorni dalla data di comunicazione della presente determinazione, dandone contestuale comunicazione alla Cabina di regia del PNRR, per il tramite della Segreteria tecnica costituita presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, e al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

In caso di inosservanza del predetto termine, è prevista l'attivazione dei poteri sostitutivi nelle forme e secondo le modalità stabilite dall'articolo 12 del medesimo decreto-legge n. 77 del 2021.

Sarà data opportuna comunicazione della presente Determinazione al soggetto interessato e alle Amministrazioni competenti.

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti relativi all'analisi multicriteria e costi benefici

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	Rendere espliciti nell'ACB: l'analisi di convenienza socioeconomica, gli impatti sui settori economici nel contesto di Augusta, e confermare le previsioni sull'occupazione, giovani e genere. Inserire nell'ACB i requisiti volti al benessere ambientale e sociale dei passeggeri e ai fruitori della linea per la soluzione prescelta. Verificare e confermare l'effettivo costo dell'opera in relazione alla tipologia di progetto.	-	Monitoraggio continuo degli effetti di beneficio sulla collettività urbana.	Monitoraggio continuo degli effetti di beneficio sulla collettività urbana.	-
Raccomandazioni	Integrare l'ACB con i costi/benefici della rigenerazione urbana in relazione alla costruzione di una nuova stazione.	Integrare gli obiettivi di cui al p.to 2.3-1 con quelli di Riqualificazione/Rigenerazione urbana e Liberazione del centro abitato di Augusta avvalendosi nella stesura del progetto esecutivo di un ulteriore processo valutativo.	-	-	Esplicitar e la fonte dati.
Osservazioni/ Suggerimenti	Riconsiderare nell'ACB i wider effects in relazione alle trasformazioni socioeconomiche-territoriali stimando l'effettivo valore aggiunto per il territorio.	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti relativi alla sostenibilità dell'opera

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	-	Sviluppare il calcolo dettagliato delle emissioni ai fini della redazione Piano Carbon Footprint.	Applicare il CFP ed eseguire un monitoraggio continuo.	Estendere il CFP e il monitoraggio anche alla fase di esercizio.	-
Raccomandazioni	Correlare la stima degli obiettivi europei di neutralità climatica con l'ACB. Inserire un più preciso riferimento dell'SDG 9 al territorio oggetto dell'intervento e alla sua economia industriale.	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti urbanistici e architettonici

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	<p>Realizzare un piano “deframmentazione urbana ed ambientale” d'area vasta che comprenda il riuso funzionale dei sedimi ferroviari che si intende dismettere.</p> <p>Migliorare l'accessibilità pedonale alla nuova stazione sviluppando una più stretta connettività con il centro urbano e le aree produttive.</p> <p>Esplicitare l'ambito strategico vasto in cui si andrà ad operare e gli elementi qualificanti la porzione di territorio interessata dai singoli progetti di dismissione e nuova edificazione.</p> <p>Esplicitare la coerenza con la DC 2021 e eventuali successive), i soggetti coinvolti e i tempi del piano integrato di rigenerazione.</p>	<p>Rendere esecutiva l'accessibilità pedonale alla nuova stazione sviluppando una più stretta connettività con il centro urbano e le aree produttive (città dei 15 minuti).</p>	-	-	<p>Rendere coerente il progetto integrato con la pianificazione strategica integrata in essere o in corso.</p>
Raccomandazioni	<p>Sostenere un programma di riqualificazione e rigenerazione urbana di cui l'infrastruttura in esame rappresenta la causa valutando le ricadute positive con riguardo ai profili di sostenibilità ambientale, di riqualificazione del tessuto consolidato produttivo e residenziale di Augusta.</p> <p>Dare evidenza nel nuovo contesto urbanistico (variante) della dismissione</p>	-	-	-	<p>Rivestire un ruolo attivo e partecipativo nel quadro del Public Engagement supportando gli Enti pubblici responsabili della pianificazione nella redazione di un piano integrato sostenibile.</p>

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
	<p>della linea storica e la demolizione del piccolo sottovia esistente al Km 277, nonché dell'inserimento di una nuova viabilità (NV05) che consentirebbe sia di collegare il nucleo di fabbricati esistenti ad Est dell'attuale ferrovia sia di ripristinare l'accesso al fabbricato accanto alla GA01.</p> <p>Si raccomanda di migliorare l'inserimento paesaggistico del nuovo fabbricato inteso come “segno artificiale” che sormonta il muro verde in terre armate nel contesto paesaggistico, mediante una finitura cromatica più “calda”, dal minore impatto percettivo.</p>				
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti ambientali

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	<p>Il nuovo elaborato che dovrebbe rispondere ai primi due chiarimenti, intitolato Dossier Biodiversità (All. 263_2), è insufficiente e tutto sommato poco utile a chiarire i dubbi evidenziati nelle richieste di integrazione. Anche se il territorio interessato dall'intervento è perlopiù antropizzato e disturbato, l'approfondimento floristico e faunistico doveva essere più rigoroso nella forma e ricco nella sostanza.</p> <p>Data questa premessa si ritiene necessario effettuare rilievi e cartografie originali e di maggiore dettaglio rispetto a quelle utilizzate.</p> <p>In particolare, quando si pensa di realizzare una cartografia delle serie di vegetazione si tenga presente che le alleanze tipo 'Oleo-Ceratonion' non fanno riferimento ad una "sola serie di vegetazione".</p> <p>È opportuno anche confrontare le analisi floristiche, vegetazionali e faunistiche con le red list nazionali su specie, Habitat ed ecosistemi. Queste red list sono state elaborate dalle comunità scientifiche su richiesta del Ministero dell'Ambiente. Rappresentano pertanto un riferimento essenziale per definire la "relazione di sostenibilità" e valutare il DNSH.</p>	-	-	-	-
Raccomandazioni	<p>Prima di assumere con certezza il fatto di non prevedere barriere antirumore lungo il viadotto, al fine di tutelare l'avifauna presente si raccomanda il coinvolgimento di un ornitologo con esperienze territoriali locali.</p>	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti paesaggistici, archeologici e dei beni culturali

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni del Ministero della Cultura	<p><u>Con riguardo agli aspetti paesaggistici:</u> In sede di procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale dovranno essere sviluppate le seguenti integrazioni documentali:</p> <ul style="list-style-type: none"> – L'elaborazione di nuove foto-simulazioni atte ad esprimere la nuova relazione percettiva del paesaggio come modificato dal progetto in argomento, quale segno rilevante sul territorio, in riferimento ai beni paesaggistici presenti nell'ambito di intervento; – la risoluzione dell'interferenza con l'area vincolata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) aree boscate e la viabilità di nuova realizzazione; – l'approfondimento sul viadotto di circa 1 Km in relazione alle sue componenti (attacchi, forma e dimensione delle pile, profilo dell'impalcato, elementi accessori e barriere antirumore). <p><u>Con riguardo agli aspetti archeologici:</u> – Esecuzione dei saggi archeologici richiesti ai sensi del comma 8 e ss. dell'art. 24 del D.Lgs. 50/2016, come descritti nel Piano di indagini concordato e secondo le modalità definite dall'accordo previsto ai sensi del comma 14 del citato art. 25, firmato con la Soprintendenza territorialmente competente.</p>	-	<p><u>Con riguardo all'archeologia:</u> Al termine della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, la Soprintendenza potrà comunque motivatamente sottoporre i lavori a sorveglianza archeologica continua in corso d'opera.</p>	-	-
Raccomandazioni del Ministero della Cultura	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Osservazioni/ Suggerimenti del Ministero della Cultura	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti acustici e vibrazionali

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	Rendere congruenti le informazioni riportate negli elaborati 209 (Relazione Acustica Generale) nonché 216 e 217 (Planimetria localizzazione degli interventi di mitigazione acustica) con quanto riportato nell'elaborato 6 (Calcolo sommario della spesa)	Verificare l'assenza del disturbo in edifici interessati da fenomeni di vibrazione indotti dalla nuova infrastruttura ferroviaria secondo quanto previsto dalla norma UNI 9614:2017, trattandosi di una sorgente di vibrazioni la cui attività ha inizio successivamente alla pubblicazione della norma UNI 9614 attualmente vigente.	-	-	-
Raccomandazioni	-	Approfondire l'opportunità di adottare solette di opportuna rigidità da installare tra il piede del binario e le traverse quale strategia di riduzione diffusa della rumorosità prodotta dalla nuova infrastruttura ferroviaria.	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti relativi al tracciato e viabilità

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	Si ritiene necessario che sia revisionata l'analisi costi/benefici posta a base della motivazione della scelta progettuale presentata a questo Comitato. Riguardo agli "opportuni accorgimenti costruttivi volti a garantire il contenimento delle velocità praticate" occorre Integrare i provvedimenti di tipo geometrico anche con accorgimenti costruttivi (c.d. "traffic calming"). *	-	-	-	-
Raccomandazioni	Acquisire l'intesa degli Enti territoriali interessati riguardo alla classificazione degli assi stradali adottata in progetto.	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

- * Più specificamente si riportano, in forma integrale, le considerazioni conclusive relative al tracciato e alla viabilità riportate nel punto 2.8.3 del parere n. 4/2023.

"Per quanto attiene alle valutazioni rispetto alla progettazione dell'andamento altimetrico della linea ferroviaria, si prende atto di quanto asserito dal Proponente, ma si evidenzia che l'adozione della c.d. "Alternativa 2" sarebbe tecnicamente possibile, fatte salve le difficoltà indotte dalla rivisitazione dell'andamento altimetrico della SP n. 1.

A riguardo, si ritiene tuttavia che:

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

- L'eventuale "persistenza delle stesse criticità dovute all'andamento planimetrico attuale della SP n. 1" non riguarda il tema posto da questo Comitato, poiché la richiesta di integrazioni non era riferita alla risoluzione di tali criticità ma alla possibilità di evitare la deroga per il tracciato altimetrico della linea ferroviaria in corrispondenza della stazione di Augusta.

L'asserito effetto di "peggioramento delle condizioni di sicurezza" a causa dell'abbassamento del piano viabile di circa 1.20m, in relazione all'accesso a un fabbricato, non viene analizzato in dettaglio, sulla base di una progettazione vera e propria, ma soltanto paventato dal Proponente in termini generici e sulla base di valutazioni non sufficientemente argomentate e circostanziate.

Pertanto, si ritiene necessario che i temi sopra enunciati siano approfonditi e che, di conseguenza, sia revisionata l'analisi costi/benefici posta a base della scelta progettuale presentata a questo Comitato.

In merito al riscontro alla richiesta di chiarimento riguardante le "strade locali a destinazione particolare", con specifico riferimento agli accorgimenti volti a garantire il contenimento delle velocità praticate, si ritiene che i provvedimenti di tipo geometrico adottati dal Proponente siano appropriati ma possano essere ulteriormente integrati mediante elementi costruttivi (comunemente noti come provvedimenti di "traffic calming").

Inoltre, poiché lo stesso Proponente evidenzia che: "ulteriori accorgimenti per il contenimento della velocità saranno riportati nel PFTE+ relativamente alla segnaletica verticale e orizzontale", si evidenzia che sarebbe stato opportuno riportare le ipotesi allo studio già nelle presenti integrazioni, al fine di offrire una rappresentazione organica e completa delle condizioni di funzionalità e sicurezza offerte dagli elementi infrastrutturali in parola.

Per quanto attiene ai criteri di classificazione degli assi stradali in progetto, con specifico riferimento all'appartenenza degli stessi alla rete di viabilità urbana o extraurbana, si evidenzia che le pur condivisibili argomentazioni prospettate dal Proponente non fanno cenno agli strumenti urbanistici territoriali esistenti o da redigere.

Si ritiene in tal senso necessario garantire che le previsioni di progetto risultino coerenti con tali strumenti, e pertanto si raccomanda di acquisire l'intesa degli Enti territoriali interessati".

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti geologici e idrogeologici

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	<p>A) Definire localmente i “fenomeni di erosione superficiale connessi al deflusso delle acque correnti superficiali” dettagliando le eventuali potenziali problematicità in relazione alle opere da eseguirsi;</p> <p>B) Escludere che nel passato siano avvenuti fenomeni alluvionali o erosionali all'origine delle dette forme; nel caso contrario verificare le possibili influenze sulle opere di progetto;</p> <p>C) Escludere anche attraverso elaborazioni se i descritti abbassamenti compresi tra -10.00 mm/a e - 1.50 mm/a definiti “medio alti” e dedotti sulla base di analisi di dati satellitari interferometrici, possano in qualche modo influenzare le opere di progetto durante l'esercizio. A riguardo si ribadisce l'opportunità di disporre di dati relativi ad analisi areali di maggiore dettaglio da correlare a eventuali quadri fessuratevi di costruzioni preesistenti.</p> <p>D) Corredare gli studi geologici a corredo del PFTE di uno specifico documento che dia evidenza di tutte le eventuali incertezze di carattere geologico e geologico applicativo che riguardano il progetto e che possono avere influenza sulla realizzazione dell'opera e sui tempi esecutivi. Incertezze che dovranno essere evidenziate in sede di appalto come elementi a carico dell'appaltatore sia in termini di approfondimenti progettuali che di potenziali problematiche esecutive e costruttive e di tempi di esecuzione.</p>	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

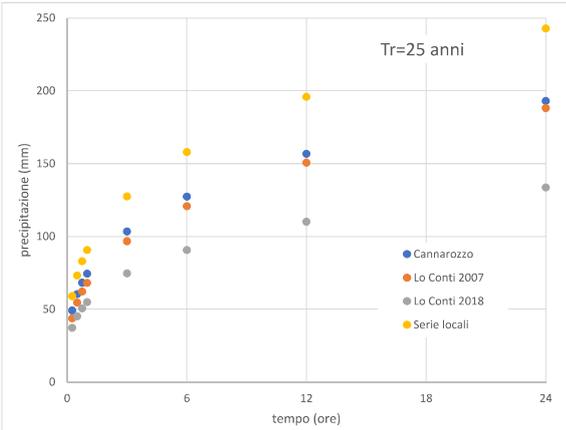
Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti geotecnici

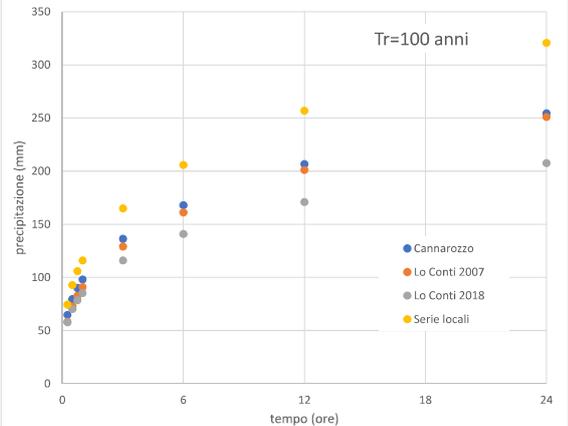
	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	<p>Caratterizzazione meccanica più accurata nel PFTE+ dell'unità di Lentini, fondamentale per una ottimizzazione del dimensionamento delle opere d'arte e dei potenziali trattamenti di miglioramento del terreno.</p> <p>Approfondimento e ottimizzazione degli interventi di consolidamento degli scatolari, dei rilevati e delle altre opere d'arte, che esercitano carichi minori sul piano di posa delle fondazioni, alla luce di una caratterizzazione meccanica dei terreni più approfondita prevista nel PFTE+.</p>	<p>Definizione più dettagliata delle opere di sostegno e dei sistemi drenanti e del loro impatto sul territorio interessato.</p>	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti idrologici ed idraulici

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>Si ribadisce che gli elaborati non corrispondono a quanto richiesto dalle linee guida a cui si deve conformare un Progetto di Fattibilità Tecnica – Economica (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108)</p> <p>1) Si prende atto della Tabella allegata alla nota 10.1 e si rileva quanto illustrato nelle seguenti figure sollecitando di intervenire con la rivisitazione dei dimensionamenti delle opere</p> 	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
	 <p>2) Si conferma la necessità che l'elaborazione estesa dei test di adattamento sia riportata in questa fase progettuale.</p> <p>4) L'indicazione del grado di riempimento massimo al 70% per il collettore interrato IN41 deve essere recepita già in questa fase progettuale. Resta da chiarire quale sia la condizione in cui possano versare tali canali di drenaggio nei confronti dei depositi di materiale terroso. In relazione alle infrastrutture che presentano un'alternanza di tratti in rilevato e tratti in trincea, è evidente che devono essere dimensionate nella condizione più gravosa a cui parte dello stesso canale di raccolta sia sottoposto.</p> <p>5) Si ribadisce che devono essere sviluppate in questa fase opportune considerazioni sulla qualità e i tempi di residenza delle acque immagazzinate nella vasca di accumulo e sollevamento (si veda ad es. il calcolo riportato in Tab. 7 per la vasca IN21).</p>				

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
	<p>6) Si ribadisce che già in questa fase progettuale debbano essere definite e verificate con l'Autorità di Bacino le modalità di restituzione all'ambiente delle acque di drenaggio nonché dei trattamenti a cui sono da sottoporre le acque di prima pioggia.</p> <p>7) L'esposizione della sola formula di moto uniforme, come fatto al paragrafo 2.2 della Relazione, non chiarisce i criteri di dimensionamento dei tombini (tipologia del moto all'interno del tombino), né quali condizioni al contorno siano state assunte.</p> <p>8) Si ribadisce che, in questa fase del PFTE, è da rivedere il dimensionamento strutturale e i particolari idraulici della vasca di sollevamento.</p> <p>9) Si ribadisce che in questa fase progettuale devono essere chiarite le modalità di drenaggio del sottopasso stradale alla progressiva 2.540.</p>				
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti strutturali

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	3. Si chiede di revisionare l'elaborato n°105 così come prospettato, ovvero, ottimizzando le campate del viadotto al fine di ridurre la cesura percettiva causata dall'infrastruttura eliminando quelle da 35 metri in favore delle più ampie da 40 e 45 m, garantendo in tal modo una maggiore trasparenza.	-	-	-	-
Raccomandazioni	1. – 2. Si raccomanda l'adozione della classe d'uso IV.	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti impiantistici, di trazione elettrica e di telecomunicazioni

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	<p>Considerato che l'intervento è relativo a una tratta della Ferrovia Catania – Siracusa per la lunghezza di soli 3 km, la scelta degli standard impiantistici deve necessariamente salvaguardare la omogeneità con tutta la linea è necessario che tutte le relazioni relative agli aspetti impiantistici mettano in evidenza in modo più specifico la assoluta compatibilità e adattabilità con la linea esistente con una valutazione costi benefici che giustifichi l'introduzione di nuovi standard e il ricorso ai sistemi tecnici di integrazione con il preesistente.</p> <p>Per ogni tipo di impianto elencare o completare l'elenco in modo specifico degli interventi e dei componenti previsti, correlati alla loro valutazione economica.</p>	<p>Si richiede che vengano identificate le soluzioni di protezione delle infrastrutture metalliche interferenti per quanto concerne le correnti vaganti.</p>	-	<p>Verificare nel tempo, in funzione dell'evolversi delle minacce, l'efficacia delle misure adottate per la prevenzione e mitigazione dei rischi da attività cibernetiche ostili contro gli impianti di telecomunicazioni.</p>	-
Raccomandazioni	<p>Essendo la localizzazione della nuova stazione decentrata di 3,5 km rispetto all'area urbana, la distanza media da percorrere per l'utenza si incrementerà dei 3,5 km. Appare necessario approfondire la dimostrazione dello SdT per cui il progetto, anche dal punto di vista degli oneri economici associati alla fruibilità e conseguente ammortamento degli investimenti sugli impianti, risulti essere complessivamente migliorativo della situazione attuale.</p>	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-		-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Cantierizzazione, gestione e bilancio materie, modellazione informativa digitale (DM 560/17 e 312/21) e di project management

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	<p>Allegare al PFTE prima della sua approvazione il modello organizzativo per il project management della committenza coerente con la norma UNI ISO 31000 e contenente analisi preliminare del rischio.</p> <p>Inserire un documento descrittivo per la gestione del processo partecipativo e di coinvolgimento delle parti interessate lungo tutto il ciclo di vita.</p>	<p>Sviluppare la successiva progettazione con l'utilizzo di metodi e strumenti di modellazione informativi di cui al DM 560/17 e 312/21 in linea con quanto già dichiarato e proposto dalla SA e che garantiscano l'interoperabilità dei sistemi informativi di progetto con le attività tecniche di cantiere e il project management.</p> <p>Effettuare analisi di dettaglio TIPO PERT per l'identificazione e monitoraggio delle attività e dei cammini critici nel programma lavori.</p>	<p>In esecuzione utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa di cui al DM 560/17 e 312/21 in linea con quanto già dichiarato e proposto dalla SA.</p>	<p>Nella gestione utilizzare metodi e strumenti di modellazione informativa di cui al DM 560/17 e 312/21 in linea con quanto già dichiarato e proposto dalla SA.</p>	-
Raccomandazioni	<p>Inserire fra i criteri per l'OEPV per i successivi livelli di progettazione e dei relativi lavori, l'assegnazione di un punteggio premiale per:</p> <ul style="list-style-type: none"> la gestione informatizzata dei dati tecnici e gestionali in linea con il modello proposto dalla committenza. la capacità produttiva ed organizzativa dell'appaltatore. 	<p>Dotarsi di una organizzazione dedicata al risk management di progetto anche da parte della committenza.</p> <p>Definire un set di misure di accelerazione che contemplino per le attività critiche un presidio specifico da parte del management dell'appaltatore nonché una organizzazione di cantiere e dei flussi di materiali di cantiere che permetta di procedere in parallelo per le attività ritenute non critiche.</p>	<p>Attivare un monitoraggio specifico delle attività ritenute critiche ai fini del rispetto dei tempi e definizione di milestones intermedi per il loro monitoraggio.</p>	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Osservazioni/ Suggerimenti	Identificare i rischi che si intendono trasferire sull'appaltatore e solo successivamente inserire clausole specifiche nello schema di convenzione.	Prevedere (a carico dell'appaltatore) azioni finalizzate alla mitigazione/eliminazione del rischio di contenzioso in considerazione degli esiti del processo partecipativo e nel rispetto del principio della massimizzazione dei benefici per il territorio e le comunità locali.	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti relativi agli espropri

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	<p>In relazione agli espropri, si ritiene necessario che la Stazione Appaltante li rappresenti in maniera chiara e adeguata negli atti amministrativi dell'appalto (C.S.A., bozza di contratto, etc...) che, come specificato a pag. 6 della Relazione giustificativa delle espropriazioni "L'importo determinato esclude le servitù per la deviazione dei pubblici servizi interferiti e gli oneri per l'occupazione temporanea non preordinata all'espropriazione dei Campi Base, Cantieri Operativi e delle Aree Stoccaggio (contraddistinte dalle WBS CB, CO e AS)", saranno posti a carico del suddetto Appaltatore (pag. 9 della citata Relazione).</p> <p>Inoltre, è necessario che prima dell'affidamento dell'appalto, la Stazione Appaltante abbia risolto la problematica di cui alla pag. 6 della Relazione giustificativa delle espropriazioni, vale a dire "Per la redazione di questa relazione e per la valorizzazione dei costi di esproprio non sono state effettuate le verifiche per la sussistenza di eventuali deroghe al D.P.R. 753/80 per le edificazioni dei fabbricati e/o manufatti. Pertanto, allo stato attuale si considerano i fabbricati e/o i manufatti impattati dai lavori come regolarmente autorizzati, rimandando l'eventuale verifica delle autorizzazioni urbanistiche ed eventuali deroghe per distanza ridotta, alla fase esecutiva della procedura espropriativa secondo il principio dell'art. 38 comma 2 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. riguardo la sanabilità dei fabbricati edificati in assenza di autorizzazione".</p>	-	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti relativi alla bonifica degli ordigni bellici

	Sul PFTE, prima dell'affidamento	Nei successivi livelli progettuali	In fase di esecuzione	In fase di gestione dell'opera	Altro
Prescrizioni	Verificare che gli elaborati di progetto relativi alla BST siano pienamente coerenti ai contenuti della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020 del Ministero della Difesa, con particolare riferimento alle Prime indicazioni per il piano di sicurezza e coordinamento ed al Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili.	Verificare che gli elaborati di progetto relativi alla BST siano pienamente coerenti ai contenuti della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020 del Ministero della Difesa, con particolare riferimento alle Prime indicazioni per il piano di sicurezza e coordinamento ed al Capitolato generale tecnico di appalto delle opere civili.	-	-	-
Raccomandazioni	-	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	A premessa della fase di esecuzione si suggerisce di promuovere una riunione di coordinamento con il 10° Reparto Infrastrutture dell'Esercito, competente per territorio ai sensi della Direttiva GEN-BST 001 ed. 2020.	-	-

Allegato 1 – Richiamo delle prescrizioni del Parere 4/2023

Aspetti economici

	<i>Sul PFTE, prima dell'affidamento</i>	<i>Nei successivi livelli progettuali</i>	<i>In fase di esecuzione</i>	<i>In fase di gestione dell'opera</i>	<i>Altro</i>
Prescrizioni	Con riferimento alle disposizioni della legge 717/1949 e della Circolare del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti 28 maggio 2014, n. 3728 si prescrive l'accantonamento della somma di 97.200 euro per l'esecuzione o l'acquisto di opere di opere d'arte pari all' uno per cento del costo di realizzazione della nuova stazione che risulta essere 9,72 milioni di euro.	-	-	-	-
Raccomandazioni	Si raccomanda di prevedere nel quadro economico l'accantonamento di cui all'art. 44 comma 6-ter del DL 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 108/2021 e ss.mm.ii., al fine di attivare programmi e progetti di riqualificazione e mitigazione urbanistica che, ai sensi del citato Decreto, "possono essere finanziati entro il limite massimo dell'1% del costo dell'intervento a valere sulle risorse del quadro economico dell'opera".	-	-	-	-
Osservazioni/ Suggerimenti	-	-	-	-	-